Fragen, die der Frau Gräfinn
Ruth v. Platen zu beantworten.

1, Ob S. K. H. die Prinzessinn Wasa
Mutter schon eine Erklärung
über die Pflichten ihres Berufes,
und sinnbildlich deren Confirmation
getroffen? Ob es noch Zeit, daß Sie
der Frau Gräfinn diese schon übergebenen
oder überdenken soll?

2, Ob die junge Prinzessinn noch sich
mit einem Prinzen vermählen
würde, der noch Heidenland zu
gehen und militairisch dort zu bleiben
gesonnen sey? Ob die Mutter bejstim-

sich von ihrer Tochter zu trennen,
und diesen Beruf gerne sähe.

3, Ob selbe die Bedingung, daß
die aus dieser Ehe zu hoffenden
Kinder griechisch getauft und wenn
selbe zum Throne bestimmt seyen,
– d.h. wenn König Otto keine
Kinder bekäme – auch in der
griech. Kirche erzogen würden, an-
nehmen und erfüllen würde?

*) sieh am Ende.

4, Ob besagte Prinzeß starken
und entschlossenen Sinnes, oder
mehr weicher und sanfter
Gemüthsart, oder zu Aengstlich-
keit geneigt, – und daher zu
solch einem Berufe keiner Ent-
schiedenheit fähig sey? – Ob daher
nicht Reue und Widerruf zu
fürchten? –

5, Wie überhaupt die An-
sichten und Umgebungen be-
nannter Prinzessin beschaffen?

6, Ob dann endlich ein so-
gestalteter Antrag und zwar
auf baldige Vermählung zu-
gelassen werde, und welche Rechte
auch noch der Vater der Prinzeß
in diesem Falle habe? CC.

BIBLIOTHECA REGIA MONACENSIS

+) Die Kinder Dr K. Hofst. sind als
in Griechenland geboren anzusehen,
sollen sie als in der griech. Kirche
getauft sind; — und nun ist
De Maj. König Otto kein eigen
Kinder erhält, sein Hr Bruder
bleibt, und sie in seinem Fall
dann an 6 Jahren entschieden
sind, dann sie in der griech.
Confession unterrichtet u. erzogen
werden. — Bestimmt jedoch König
Otto Kinder, so besteht sich D.K.H.
die Freiheit dann, zu verfügen,
dass u. sein Ihren gebrauchten
Kinder in die Cath. Kirche zu-
rückkehren.

Siegel.

KLENEGANA III/4

Berlin, den 9ten Juli.

Euer Hochwohlgeboren

wird sowohl Ihr

gütiges Kommen, als auch

Ihre gütige Antwort,

welche in meinen Händen

befindlich ist, erwünscht

sein; ich bitte Sie

deshalb ergebenst, mir

die wohl einige

Tage noch dauern wird,

wo ich hier von meinen Freunden

Abschied nehmen soll,

Ihr werthes

Porto

Ihr

freundlichst ergebenster

Ch. Rauch.

(Mus.)

KLENZEANA III/4

Ihro Königliche Hoheit
der Kronprinz von Bayern,
Ludwig.

Auf Ihr gnädiges Anerbieten, mir
einige Ihrer Bilder zur Ansicht zu
senden, um mich zu entscheiden, welche
davon ich für Ihre Königliche Hoheit
auszuwählen hätte, erlaube ich mir
Ihnen die Bilder, welche ich
für Ihre Königliche Hoheit
auszuwählen hätte, zu senden.
Ich bitte Sie, mir
gefälligst zu melden, ob Sie
mit dieser Auswahl einverstanden sind.
Ich bitte Sie, mir
gefälligst zu melden, ob Sie
mit dieser Auswahl einverstanden sind.
Ich bitte Sie, mir
gefälligst zu melden, ob Sie
mit dieser Auswahl einverstanden sind.
Ich bitte Sie, mir
gefälligst zu melden, ob Sie
mit dieser Auswahl einverstanden sind.
Ich bitte Sie, mir
gefälligst zu melden, ob Sie
mit dieser Auswahl einverstanden sind.

wir bereits übereinkamen,
durchaus nicht in offizieller
Weise machen zu wollen,
bleibe ich stets

Ihr

München
den 23ten
April 1852.

stets freundlichst
geneigter Adalbert
Prinz von Bayern

BIBLIOTHECA
REGIA
MONACENSIS

KLENBERNA III/4

Neuenfrabenz
den 28 Januz 1852.

Hochgeehrter Herr Professor!

Vielmals danke ich Ihnen für die gütigen Mittheilungen, welche Sie so freundlich waren, mir von Ihrem aus zugestanden, und ist bereits mit Ihrem mir Ihrer Meinung und weiteren Aufsatz in diesen Angelegenheit mich zu stellen, und den meinigen einzugestehen zu können, und Ihrer Rückkehr von Ihrer Reise, wirklich von verschiedenen Seiten mich selbst in Ihrer Gesellschaft sehen zu können! Leider aber Verlust Leiden und Krankheit verhinderten mich Ihrer Gesellschaft und Bekanntschaft zu genießen, und Ihrer Güte mich zu bedienen, ist von meiner Unbeholfenheit zu

BIBLIOTHECA
REGIA
MONACENSIS

Illmo Signore,

La sua pregiata, scrittami il dì 15. Novembre dell'anno decorso, mi è pervenuta: Da quel tempo in poi non mancai con molto elogio la rispettabile sua persona, e tuttocciò feci pienamente conformato nell'enunciata sua lettera. La ringrazio quindi a nel pieno della stima in cui Ella, da Ella eseguito con tutta fedeltà di arte, e per la gelosa veracità cattolicis col quale s'impegnò già da diversi anni in seguito tanto il suo interesse, evitando anche, le ciò fosse necessario, di recarsi in persona nella Capitale di Svezia, per procedere alla fabbrica della già detta chiesa.

Intorno al piano che mi piacque gran-

demente

All'Illmo Signore

Il Sig.r de Attenge Consigliere intimo
Cambellano, e Intendente delle fabbriche
di S. M. il Re di Baviera &c &c &c Monaco

demente, avrei da osservare qualche cosa intorno al Coro, altar maggiore, e battistero; ma ciò si potrà fare nel tempo che si avrà da eseguirne la fabbrica, alla quale non posso ancora precisare quando si darà principio, poichè le spese ne saranno immense, ed i fondi già raccolti sono ancora molto tenui in proporzione.

Relativamente poi ai tre quadri per l'altar maggiore e per i due laterali contigui al primo, i quali V. S. Illma s'impegna con tanto zelo di far eseguire, Le darò più tardi una risposta decisiva, poichè il prezzo mi sembra forte in proporzione alle somme fino ad ora raunate; però si può intendere su di ciò col Revdo

Brindesi

Brindesi, s'Ella ha il comodo di vederlo, o scrivergli in proposito. Nonostante io spero che la carità apostolica, di cui è freggiata V. S. Illma, troverà il mezzo di procurarci l'acquisto dei quadri detti con molto minor spesa.

Le rinnovo i miei più affettuosi ringraziamenti, e sensi di eterna riconoscenza, ed ho l'onor di rassegnarmi con piena stima e considerazione:

Di V. S. Illma

Sira, il dì 5. del 1853.

Umo Devmo Servo
+ G. M. Alberti
Vescovo di Sira
Deleg. aplico di Grecia

Mio Signore!

Ho ricevuto Jer Mattina con Sua
pregiata Jeri Sera, e subito dimostrami di Lei
corrente, ed ho letto con sommo piacere
le belle osservazioni che mi fa nella
suddetta, ritorno al primo della mano
chiesi Da contrarii in cotesta Capitale
Della quindi manifestarle con sincerità
convinzione che lo zelo veramente cristiano
col quale V.S. illustre si adopera, onde
ei punti ad effetto la santa intrapresa
(ciò che fa sempre, quando si tratta
di opere pie) anzicchè parmi che
accingersi con coraggio alla stessa
opera. Le somme pertanto raccolte
fino al presente, non ci permettono
ancora

Mio Signore!

Di Lei Illustre Signore!

Il Sig.r Dottore Mauro

Medico Primario Della Ad.a M.a Maestà

Obbl.mo Servitore

ancora di procedere alla benedizione della prima lapide del sacro Edifizio; ma confido nel Signore, che non tarderanno ad essere somministrati ulteriori ajuti, necessarii a tale uopo.

Intorno alle dramme trecento, cui domanda il sig.r de Blanze per far litografiare il piano della Chiesa, io le farò somministrare con tutto piacere, tanto più, che come saviamente osserva V. S. Ill.ma, ciò servirà ancora per accrescere le somme delle collette; ma bramerei conoscere prima quale è questo piano

se, quello che fu sottoscritto dal mio predecessore di santa memoria, ed approvato da S. M. l'augusto Nostro Sovrano, ovvero un altro.

Le porgo i miei più affettuosi ringraziamenti per la compiacenza che ha d'interessarsi all'infermità di mia sorella, cui raccomando alle sue cure, e sante orazioni.

Le prego dal cielo ogni vero bene, ed ho l'onor di rassegnarmi con sensi di alta considerazione.

Di V. S. Ill.ma

Siena, il dì 17. sett.
1852.

[illegible]

Titolo

Della Chiesa cattolica Dei fabbricati nelle
Capitale Del Regno Ellenico

1.° Essere di dimensioni tale Da poter contenere circa Duemila persone.

2.° Essere semplice e divota.

3.° Avere tre navate, sostenute Da dodici colonne.

4.° Avere ciascuno altare il maggiore Da Dedicarsi in onore Del Santo Vescovo e Martire Dionisio l'Areopagita, che, sia il Titolare Della chiesa, quello nel fondo Della Navata Destra, e quello sinistra Dalla maggiore, alla Vergine, Sposa Del Cantico, l'altro nel fondo Della navata sinistra a quello stesso Dirigere Dai precedenti ai Santi Titolari Saranno e Martire. In mezzo alle Navate Laterali Due altri altari, di eguale Forma a quelli Da Dedicarsi Uno Dalla Navata Destra al Santo Papa Pio V. e l'altro Della sinistra a S. Paolo Apostolo e Vescovo di Atene.

5.° Il coro essere più alto Due gradini Del restante Della chiesa.

6.° L'altar maggiore avere tre gradini, e tutti gli altri, con solo ognuno. L'altar maggiore essere più grande, avere un Tabernacolo, e gradini Per Candelieri, Vasi e con lumi almeno fino a Metà Di questi, e Sopra di quelli poi le Pareti Laterali, e con l'eguagliare Delle finestre

Ore

7° [illegible] il coro, un pulpito.

8° [illegible] del coro [illegible] per l'organo

9. [illegible] del coro [illegible] per [illegible]

10° [illegible] battistero di marmo, isolato.

11° Avere la chiesa tre porte, la grande in mezzo e due laterali, una per ogni [illegible] laterali essere [illegible].

12° Avere un Campanile per tre campane, nel Campanile essere un orologio, un terrazzetto, e la scala di dentro a chiocciola.

13° La Novata di mezzo essere a proporzione più alta delle laterali, ed essere le fenestre sì superiori che inferiori tante di numero, e tali di struttura e di dimensioni da dare lume sufficiente alla chiesa.

14° Avere la chiesa i siti, onde far pendere i lustri.

15° Avere una Croce nella sommità esteriore della Novata di mezzo.

16° Sopra la gran porta esservi il sito per una iscrizione in latino.

17° Essere la chiesa di stile bizantino, semplice e divoto.

18° Essere tutta coperta di sopra con dello zingo.

19° Il coro avere la sua ballestrata.

20° Avere una sagrestia con piccolo letterario, e la porta della sagrestia essere da un lato della chiesa.

21° Avere la chiesa innanzi alla facciata un portico per difendere i fedeli dal sole, e dalla pioggia.

22° Fabbricarsi attenente alla chiesa un prestitero, in due piani. A pian terreno la cucina, ed una gran camera divisa in varie parti per la servitù e pel sagrestano. Una sala per la scuola, un refettorio, ed un magazzeno. Nel piano di sopra, esservi una sala, e sei camere, due delle quali pel Vescovo, ed una per biblioteca.

23° Per la fabbrica della chiesa e casa non si dovranno spendere più di ducento mila dramme.

Sira, nell'Arcipelago greco, il dì 9. Luglio 1850.

fra Luigi M.a Blanco Vescovo di Sira e delegato Apostolico di Grecia

8

Athènes le 15 avril 1860.

LÉGATION DE FRANCE

EN

GRÈCE.

Monsieur,

J'ai l'honneur de vous prévenir au nom de la Commission que le quatrième plan que nous devons à votre obligeance a été adopté à l'unanimité et qu'il a été décidé que les travaux commenceraient immédiatement. Déjà il a été pourvu à l'achat des matériaux de maçonnerie.

En conséquence de cette décision, nous proposons,

à Monsieur

Monsieur Klenze, architecte.

Munich.

Monsieur, Des offres que vous
avez bien voulu nous faire, et
nous serons très reconnaissants
de recevoir les desseins de détail
qui nous sont indispensables
pour mener de front tous les
travaux. Nous serions d'autant
plus heureux que vous puissiez
satisfaire par un prompt envoi
à notre empressement que nous
prevoyons des tentateurs avec
lesquelles il faudra compter:
effectivement la Commission
a décidé que pour obtenir de
meilleurs travaux que ceux que
les ouvriers d'Athènes pourraient
nous donner, la charpente de la
toiture, celle des portes et fenêtres
et tous les objets de ferrure seraient
commandés hors de Grèce si nous

trouvons, après l'examen des devis, à demander qu'il y ait meilleure qualité sans trop notable surélévation de prix.

Nous vous prions également, Monsieur, de vouloir bien nous mettre en mesure d'exécuter quant à la tour, votre pensée que nous adoptons comme pour tout le reste de l'édifice: nous voulons par conséquent ce que vous indiquez vous-même, c'est-à-dire une de ces tours ou beffrois comme on en voit beaucoup en Italie, qui sont peu élevés et sont munis de deux ou trois grandes fenêtres dans lesquelles sont placées les cloches.

Mr Raftangi Ogloru nous dit, Monsieur, que vous

désirez le plan dont vous n'avez
pas gardé copie, nous nous
empressons de vous l'expédier;
dès qu'il nous sera revenu avec
les annexes, nous commencerons,
car il est important de profiter
de la saison favorable afin de
réparer les années perdues.

Ainsi que vous le
voyez, Monsieur, le temps des
hésitations est fini et le
commencement ne dépend
plus que de vous.

Une seule observation
Monsieur, est soumise par
la commission à votre talent
et à votre expérience: Athènes
a un climat brulant et on
évite généralement dans les
constructions de multiplier les

fenêtres, si sans nuire à l'effet architectural et sans altérer le mérite de votre projet, vous pouviez en réduire le nombre, ce serait peut-être bon en soi et au point de vue de l'économie ; c'est d'ailleurs plutôt une question que nous vous soumettons qu'une objection.

En finissant, Monsieur, je viens le devoir de vous renouveler les expressions de notre gratitude mêlée d'un peu de confusion d'avoir tant abusé de votre extrême bonté.

Recevez, Monsieur, les assurances de ma considération la plus

Distinguée.

Le Ministre Plénipotentiaire de France

Président de la Commission:

Monsieur le Commandeur,

Je suis bien en retard pour vous remercier des dessins que vous m'avez fait l'honneur de m'envoyer en juin ou juillet dernier, mais j'ai eu tant de travaux à terminer, tant de projets autour de moi, de préoccupations, d'agacements aussi même par chagrin domestique, de sorte que j'espère que vous me pardonnerez pour celle-ci de vous avoir gardé quelque temps le dessin que vous m'avez envoyé.

Veuillez je vous prie recevoir

Athènes le 5 juin 1860. —

LÉGATION DE FRANCE

EN

GRÈCE.

Monsieur le Commandeur,

J'ai reçu avec un vif sentiment de gratitude les plans que vous m'avez fait l'honneur de m'envoyer; deux — heures après leur réception ils étaient — dans les mains de M. Raftangi Aglou —. J'avais espéré qu'il pourrait se mettre immédiatement à l'œuvre et ce n'est que quelques jours après que la commission a appris que des explications nouvelles vous avaient été demandées pour le soubassement de l'Eglise.

Monsieur le Commandeur Klenze

Architecte de S. M. le Roi de Bavière.

à. à. à. Munich.

A ce propos, Monsieur le Commandeur, je crois bien faire en vous donnant quelques détails qui vous permettront de bien comprendre à quelle règle de conduite la Commission s'est arrêtée.

Les calculs faits ont porté le prix de l'église achevée à 380,000 ou plutôt à 400,000 drachmes; or nous n'avions même pas la moitié de cette somme; nous avons aujourd'hui — 130,000 drachmes environ; je crois que jamais on ne vous a mis au courant de notre situation financière ce par quoi il me paraît qu'on aurait dû commencer; cet oubli explique tant de lettres inutilement échangées.

En présence de cette pénurie il y avait deux partis à prendre vous demander un plan très-réduit, au point de vue

des proportions et de l'ornementation et se contenter d'une grande chapelle modeste, de manière à tout finir avec cent-cinquante mille Drachmes ___ environ, chiffre auquel nous étions certains d'arriver.

Le second parti était de nous livrer davantage aux ressources qu'un long avenir peut nous apporter; c'est la pensée qui a prévalu, mais il fallait ne pas s'exposer à rester sans église livrée au culte pendant quinze ans peut-être; alors il a été décidé que le Devis et les travaux seraient partagés en deux parties, la première comprenant tout ce qui était strictement nécessaire, les quatre murs, la colonnade intérieure, la couverture, un autel &c.; la seconde comprenant tout ce qui était ___

achèvement et ornementation —:

'Nos ressources actuelles ou prochaines
² nous permettront de pourvoir à la
² première partie de ce devis évalué à
⁶ 163,000 drachmes. — Le temps et la
⁵ piété des fidèles feront le reste.

Les choses en étaient là, —
/ Monsieur, quand M. Raftangi Oglou
/ a reconnu que, dans les plans que
⁷ vous m'avez fait l'honneur de
⁵ m'envoyer, une dépense évaluée
¹ par lui à 4,000 drachmes environ
/ se trouvait monter à 12,000. Je lui
⁶ avais dit de la manière la plus
⁹ positive que nous voulions nous
⁶ renfermer dans les propres prévisions
⁴ et c'est pourquoi il vous a écrit.

Je vous écris, moi même, Monsieur,
⁵ afin que la connaissance de toutes
⁴ nos ressources financières vous —

explique la simplicité relative que nous attendons de vous, notre horreur pour les augmentations et notre goût pour tout ce qui sent réduction. —

Sans le malentendu relatif à cette question de soubassement nous serions déjà au travail ; car je me propose, du moins en ce qui me concerne, de mener cette — construction aussi rapidement que possible /

Avec la nouvelle expression De notre gratitude, veuillez recevoir, Monsieur le Commandeur, l'assurance De mes sentiments de haute considération.

Le Ministre Plénipotentiaire de France

en fuite:

/ Fauvel (Bouvet)

Mercredi le Commandeur.

J'ai reçu les photographies que
vous m'avez fait l'honneur de
m'envoyer pour ma Collection
Hongroise ainsi que l'exemplaire de
vous de Rendeur.

Je vous serai déjà à
trois ou quatre reprises du Sol, à
cinq Dans la partie des Chasseurs:
vous avez Bouleau avec
Cavalerie en partie de la garde de
vous avez fait pourtant
c'est à dire sur des mêmes par

totalité des colonnes, et des
piliers en marbre vert
antique. Les colonnes sont
d'ordre ionique. Les bases et
les chapiteaux en marbre
blanc du pentélique : le
marché est très avantageux
puisque chaque colonne rendue
à Athènes et polie ne nous
coûte que 3,000 f. ce bon
marché toutefois nous ruine
un peu, Dieu y pourvoira !

Permettez-moi, monsieur
le commandeur, de vous
adresser une question d'ignorance.
Dans le style adopté par vous,

une rosace ne pourrait-elle sans
qu'il y eût hérésie être
substituée aux trois fenêtres de
la façade supérieure ? et en
cas de réponse affirmative cette
rosace ne pourrait-elle être
d'un diamètre assez petit pour
permettre d'orner d'une peinture
à fresque le fronton qui serait
alors simplement fermé au
lieu d'être ouvert à la base
comme il l'est aujourd'hui ;
pardon encore une fois de
m'expliquer si mal faute
de termes techniques.

Dans ma pensée si ce que
je propose était praticable.

J'ai eu soin de vous
avoir, pendant votre absence de Bruxelles,
au Portael, vous préparer le
travail à soigner ; j'espère
bien de succès pour les
hémicycles du portique de
tum pro amore dei. c'est la seule
de vos réponses dans mes mains
réfléchies par la postérité.

Recevez agréez, Mon. Dieu
bienveillance l'assurance
mes sentiments de haute
considération

V. Ruiz

Athènes 29 octobre 1860.

Le chapitre royal de St Jacques
Bruxelles qui j'ai
écrit deux fois sans recevoir
réponse de sa part —

Légation Impériale
de France
à Athènes.

Athènes, le 15 xbre 1860

Monsieur,

J'ai reçu la lettre que vous m'avez fait l'honneur de m'écrire le 12 novembre dernier et cela en date du 2/14 qui me parvient enfin photographiée. Je m'empresse donc en remercier.

Vous êtes si bon de commencer par me dire que [illegible] votre famille complètement dévouée à vos objections artistiques [illegible] mais malheureusement [illegible] pour nous.

Quant aux colonnes à fûts droits [illegible] il y a en effet dans vos tons grecs [illegible] que dans votre pensée on colorie d'ordinaire des ordres ioniques. Mais [illegible] l'emploi, mais de quelle époque est-ce? Ce doit [illegible] époque [illegible]

[illegible] provisoire qui
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]

quant à la question d'entablement
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]

Athènes. 3 Avril 1862.

Monsieur.

D'après les prix des matériaux, dans le pays, il est bien constaté, que nous pourrions faire une économie sensible, sur la Couvertures des l'Eglises Catholiques d'Athènes, si au lieu d'employer le Zinc, qui se détériore rapidement en Grèce, on employait des Tuiles plates, nouveau modèle, mais dans ce Cas. l'inclinaison de la toiture devrait être augmentée, cette augmentation, nuirait-elle à l'architecture du monument ?

Nous trouvons aussi que nous pourrions faire une seconde économie, si au lieu de placer les plafonds directement sur les Pannes, on les placaient juste au dessus des Solives, de cette façon tout en diminuant leurs surfaces Carrées, on cacherait la charpente, qui n'aurait plus besoin d'être Travaillée et blanchie, cela permettrait aussi, plus tard, d'ornementer ces plafonds.

Ces considérations d'économie, sont dessus à la, soumission de Connaître, Vôtre opinion à cet égard.

Veuillez agréer, Monsieur, l'assurance de ma considération Distinguée,

J Mercey

notre petite financière est si dotée que nous serons très aises que ces arrangements soient acceptables. 1/5

A Rheims le 17 Juin 1862

Monsieur,

J'ai l'intention de la consacrer
en de faire faire en fonte
ou en combinaison de fonte
et de tole épaisse les trois
portes principales de l'église :
j'espère avoir à mon Conseil
ordonner mais fait droit
prochainement; Je vous
serais obligé de me dire si

vous faites quelqu'objection.

Dans le cas où vous approuveriez, je vous prie monsieur, de vouloir bien envoyer le plutôt possible le dessin de ma poste, en prenant en considération l'extrême simplicité à laquelle nous oblige l'état de nos ressources — la caisse est absolument vide et la recherche des moyens de la remplir n'est pas sans difficulté

Veuillez agréer

monsieur, l'assurance de mes sentiments les plus distingués et de ma [illegible] considération

[illegible]

ministre de France
Président de la
Commission

Athènes.

LÉGATION DE FRANCE

EN

GRÈCE.

Athènes, le 29 avril 186.

Monsieur,

après trois mois d'absence, je
reviens en Grèce et je trouve
le chemin de fer de Laurium, les
grands travaux achevés, mais
les travaux arrêtés presque
au Kaftanzi ogbon attend votre
Exposition sur la question d'une
Voie ferrée entre les Chapitoux
et les Carles.

Nous devons également
prendre Dans un important

acceptoire, je veux dire les deux autels latéraux à l'abside - deux familles catholiques pour les frais de ces autels donneront pour chacune de 3 à 5,000 drachmes, ont hâte de les commander et dans leur empressement à les voir exécutés nous donnent quelque peine à les empêcher et faire faire immédiatement des autels qui jureront avec le style général de l'édifice, j'ai donc l'honneur, monsieur, de vous prier instamment de m'envoyer le plus tôt possible et le dessin définitif des colonnes et le dessin des autels tels que vous les désirez.

Veuillez agréer, monsieur, l'assurance de mes sentiments de haute considération.

V. Rouvier

LÉGATION DE FRANCE
EN
GRÈCE.

Athènes, le 23 Mars 1861.

Monsieur),

Les considérations que vous développez dans la lettre que vous me faisiez l'honneur de m'écrire le 9 Janvier dernier, sont péremptoires. Il est donc entendu que nous adoptons l'idée du bas-relief pour les cinq sujets d'hémicycle de la façade. Il n'est pas moins évident que nous ne pouvons songer un instant à avoir ces bas-reliefs en marbre; il faudra donc qu'ils soient en ciment, comme vous le proposez; mais quelle que soit l'économie de ce procédé, nous serons probablement obligés d'ajourner l'exécution de ce détail d'ornementation, faute de ressources.

Si toutefois j'ai été fondé à comprendre votre lettre dans ce sens que vous pourriez nous procurer

Monsieur

Monsieur de Klenze, Architecte-Conservateur des bâtiments de la Couronne, Commandeur de la Légion d'honneur, à

Munich.

gratuitement ces bas-reliefs exécutés en ciment, notre pauvreté nous permettrait de nous charger des frais du transport; et, si les choses pouvaient se passer ainsi, vous auriez acquis, Monsieur, un nouveau titre à notre gratitude.

Les fonds vont prochainement nous manquer parceque, en conséquence des affaires de Rome, l'espérance que nous avions conçue du concours du Clergé Européen a été en grande partie trompée: l'achèvement de la voûte qui couvre l'abside et le chœur, l'érection des deux rangées de colonnes seront sans doute tout ce que nous pourrons faire avec les ressources actuelles.

L'achèvement de l'Eglise se trouve donc rejeté un peu loin. C'est à cause de cette perspective que je vous avais suggéré la convenance d'une façade provisoire: les bas-reliefs, si nous pouvions les avoir, satisferaient en grande partie ce vœu.

Cinq de nos fûts de colonne de marbre vert antique viennent d'arriver sur le terrain de l'Eglise; le reste suivra très-prochainement. Ces colonnes seront d'une admirable beauté.

Mgr Caftanziouglou a dû vous écrire que deux familles d'Athènes offraient l'argent nécessaire à la construction des deux autels latéraux au Chœur. On affecte, je crois, une somme de 3,000 dr. à chacun d'eux. On les fera commencer dès que nous aurons des dessins pouvant s'exécuter avec cette allocation et rentrant dans le style général du monument.

Veuillez agréer, Monsieur, l'assurance de ma haute considération

(...)

LÉGATION DE FRANCE

EN

GRÈCE.

2/ Juin 1860

Monsieur Dontas,

Vous avez bien voulu me
demander si mon intention était de
faire un don à l'église ou de remettre des
fonds au gouvernement, afin
qu'il fasse élever une nou-
velle église à Syra.

Je ne crois pas devoir prendre
une grande responsabilité en prenant
l'initiative d'une souscription
dans laquelle représentant l'église
grecque, j'ai lieu de craindre que

destin, medi ni le cessé
Privilegio sans commandes à
Munich, mais ils n'arrivent
pas ici si nous les recevons
quand ni Wise aurons
lui même quitté l'Angleterre,
ce sera une très heureuse
occasion perdue. Veuillez
donc écrire à Munich en
donner un délai qui peut
être très court, (car pour
un dessin de si mince
importance, trois jours de
travail sont suffisants,) on
peut nous envoyer une
centaine d'exemplaires de samedi

en quinze pour peu que le
destinateur y mette quelque
bonne volonté.

Si cet artiste ne peut pas
ce que je demande, il faut,
selon moi le passer de son
concours qui nous serait
plus nuisible qu'utile en faire
faire le dessin ici.

Recevez mon cher,
l'assurance de mes sentiments
distingués

J. Émile

Atene gli 5 Marzo 1838

Illustre Professore.

Già dal comune amico Sig Rosen avete appreso tutta l'istoria dell'interruzione dei lavori della Chiesa, e come la causa principale di ciò, fu la mancanza dei fondi necessarii. Per ciò credo superfluo di trattenervi di sopra delle cose passate che non hanno nessuna influenza sul progetto. Dovete però aver saputo dal medesimo la riorganizzazione della commissione che presiedeva ai lavori della P.ta Fabrica. La quale però avendo cangiato nuovi membri, i quali disgraziatamente pare che sono influenzati dalla moda, o meglio dire attaccati dal Colera Architettonico detto il Gotico bizantino il quale hanno comunicato il restante del corpo. Perciò la rispettabile commissione si credè in istato di decidere lo stile del progetto; ma forse sbbaiano da qualche architetto che desidera avere l'incombenza dei lavori, il quale pare per arrivare al suo scopo, propone il cambiamento della forma da Basilica in Termale, e di più lo cambiamento di stile come più adatato e più economico. Io ho combattuto molto questa idea, e voglio credere che lei Sig Barone non consentirà mai a fare un lavoro sullo stile miserabile detto Bizantino in danno dell architettura classica, nel paese ove l'architettura si può dire è nata e formata. E ancora più che la Chiesa in questione si trova in faccia della Veneranda Acropoli e del Sublime Partenone.

La sola ragione che propone la rispettabile Commissione è l'economia. ma lo stile Bizantino con le sue volte a Mezzo S.t.o. ecc.a è certamente più dispendioso; e che altro

Al Signore Sig.r Barone
Leo de Klenze Consigliere intimo di S. M. il Re di Baviera
Gran Croce di molti ordini
&c. &c. &c.

un altra obbiezione si presenta, quella cioè che i Sig Varsoli temono l'ombra del Campanile; per ciò mi desiderano che sia trasportato in avanti a fianco della casa di Sig Varsoli. Questi sono in succinto le apparenti riforme del progetto domandate. In tanto avendo stato incombenzato dall Illmo Commissione di mandarvi certi schiarimenti sullo Stato presente dei lavori, ve ne includo oggi questi lucidi dai quali potrete bene prendere una idea del locale colle e subiche adiacenti come della disposizione generale del terreno e del presbiterio. ecc ecc.

Il colore turchino esprime i soi fondamenti a fiore di terra;
Il colore nero esprime il muro inalzato dalla superficie della terra dagga fin a 0,30 centimetri secondo la pendenza essendo in declivio come si avevo in altra scritto ed avete approvato.
Il colore giallo indica i fondamenti principiati ma lasciati più bassi degli altri per causa del declivio del terreno come ella vedrà dalle sezioni presentate.

Resta dunque a voi Sig Professore di mandarmi quelle modificazione che crederà che siano in parte in rapporto colle domandate, e si possono fare senza danno del progetto. In tanto sarò tanto più distintamente [illegible] augurandovi buona pasqua e molta filosofia sono con la debita affezione vostro devotissimo amico e servo

Giovanni (Sig Consiglio)

P. S. Se mai si decidete a fare qualche cambiamento nella facciata e molete adattare delle colonne al luogo di archi, si deve dire che le colonne non

non sono ora difficili a fare in grecia e possono eseguite perfettamente. Del resto il portico potra come nella Chiesa di Firenze ed altrove restare per il momento pieno di opere fabricate posteriormente quando i mezzi saranno più abondanti.

Di nuovo salutando vi, e domandandovi scusa della tardanza di mandarvi la presente; ma la causa non è provenuta da me; ma da altra ragioni molto superiori. Credo però di far vi piacere dandovi la notizia del nostro Confratello ed amico Sig Donaldson segret^o del Istituto degli architetti in Londra, che venga di vedere da due mesi fa nel mio ultimo viaggio in Londra se ella era anche il suo [illegible] di formare una riunione degli architetti d'Europa, e che facciano essi una o due sedute nel Partenone, ed intendersi sulla futura stile del architettura. Questo del progetto ha bisogna di protettori e voi Sig Consigliere è in stato di pigliarlo sotto la sua potente protezione. aderendo ad un si nobile concepimento e mettendo vi in communicazione con Amico Donaldson.

Atene gli 6/18 giugno 1853

All'Illustrissimo Signore

Essendo stato invitato da Monsig.re Alberto Arcivescovo presidente della commissione stabilita per l'erezione della chiesa Cattolica che si deve inalzare in Atene sui vostri disegni, ho accettato volentieri questo incarico trattandosi di una impresa appartenente all'Illustre architetto del Walhalla, che ho avuto il piacere di conoscere personalmente nel mio passaggio di Monaco.
Mi credo dunque in dovere: prima che i lavori si avanzino (giacché la traccia dei fondamenti è stata fatta in mia assenza) di prevenirvi, che il terreno su cui la chiesa s'inalzera non è piano, ne meno sopra una grande piazza publica. Ella è sul versante del monte Licabetto. La facciata riguarda il Boulevard verso l'Acropoli. La posizione per altro è Bella, ma come il terreno ha una pendenza forte di tre metri quasi nella lunghezza della chiesa, ed il terreno essendo tutto sasso giacché posa sulla falda del monte, e difficile ad appianarsi. Perciò la commissione per economia e per non toccare il disegno della facciata ha deciso di lasciare in parte esistere una dolce pendenza; ma questa pendenza come deve necessariamente coprire in parte le modinature del primo basamento essa ha deciso di sopprimere le cornici di questo come rendendosi inutili dal taglio del terreno, e continuando il basamento semplice simile a quello indicato sotto i piedestalli delle colonne della facciata

che posano sopra i piedestalli. Ho creduto adunque dovere di prevenirvi di questa piccola modificazione, che credo essere assolutamente necessaria per non inalzare maggiormente il basamento della facciata, ed accrescere dei nuovi scalini per gli quali si dovrebbe avere ancora maggiore superficie e spazio maggiore, e poi come i fianchi del tempio non sono visibili (giacchè esso si trova rinchiuso fra un recinto di muro di divisione di case private) la soppressione di questi cornicioni del primo basamento non altera punto la composizione del tutto, ne l'armonia della facciata giacchè sarebbe il secondo basamento corrispondente allo piano del pavimento, tutto intorno al tempio, libero, e ben visibile.

Avvisandovi adunque di questa modificazione e della situazione della chiesa, vi prego se credete di fare qualche altro cambiamento e massimamente sui dettagli di fornirmi avere in tempo, che saranno eseguiti religiosamente.

Tanto vi devo e in tutto stimo credetemi

P.S. Il latore della presente essendo il Sig Lodovico Thiersch vi potrà dare dei particolari più dettagliati sulla posizione ed inclinazione del terreno.

Vostro Aff.mo Amico e Collega
Lisandro Caftangroglu
Direttore della scuola Hellenica d'Athene

Illustre Sig. Professore

Vienna giovedì 20 1885

Il Sig. Professore Thirsch mi dice pure che non avendo ricevuta risposta sul medesimo dei lavori della Union, desidererebbe sapere da Lei se trovasi: o lei stessa credesse che lei non ignorava la vera stato delle cose; perciò non avendo occasione d'altre dei scrivere vi, ho creduto superfluo di trattenervi delle cose esterne ai lavori. Oggi vedendo che lei ignora il vero stato delle cose, vengo a darli qualche informazione; — Sono dispiacentissimo che la Grecia non abbia ancora il campo, ove i lavori esplorativi devono eseguirsi e la sua finale via definitiva eseguire, e la sua finale via definitiva eseguire, e la sua finale via definitiva eseguire tutto, giacchè è vergognoso che alla fine sempre ricade a danno di questo disgraziato paese;

Così pure accade per la Chiesa Catolica, dopo che tutti i ministri ed ambasciatori e vescovo, e curato ecc. ecc. erano d'accordo sulla pianta mandatagli, e si sono messi i fondamenti con la più grande premura e concordanza; pare dopo qualche tempo successo qualche disgusto fra loro, esso ha dovuto cadere sulla costruzione della chiesa; perciò dopo che i fondamenti si sono terminati ed il muro sorti più di un metro fuori dalla superficie della terra, e fatto il pianto come gli avevo in allora scritto tutti di marmo di monte Imeto, e si trattava di fare la cornice che ci avevate mandato il detaglio. I lavori si sono sospesi, e sotto la solita scusa della mancanza dei mezzi; dopo sospesi i lavori sono sorvenuti altri raggioni; che la chiesa diveniva troppo grande; che si spendeva molto senza che si terminava mai, e tante altre incriminazioni provenienti da differenti interessi, e malevolenti influenze. Per questo è il professore disgraziatamente lo vero stato delle cose. che forse la principale causa della cessazione dei lavori sia la guerra quasi Europea impedendo lo sborso di denaro a costruire; mentre che d'altra parte si spende per distruggere: e che la diplomazia ha creduto di ricoprire sotto il manto delle sopradette raggioni. Vogliamo sperare che il buon contegno della Germania ne rapporti la pace generale per il bene dell'umanità, e per il progresso delle arti; ed allora certamente i lavori si riprenderanno con più vivacità e tranquillità,

Sono con tutta la stima

suo Devotissimo amico

Lisandro Caffarelli

Gli prego delle mie amicizie
al Prof. Trionfi

Stimatiss.° Signore

Appena ricevetti la Vostra pregiatiss.ª segnata 28 Mar-
zo, mi affrettai a rispondervi immediatamente, mandan-
dovi tutte le misure, che Lei desidera, e anche qual-
cuna di più, che credetti necessaria, per maggior
facilità della composizione. Spero che con queste
misure varete aggiustamento in stato di portare
tutti il desiderato compimento.

Veggo che mi segnate del ritardo dell'invio delle
misure, ma la cagione non era da parte mia,
e sperava che il Sig.r Caeser vi avesse significato
la cagione del ritardo, e cioè stato la Malattia
di Sua Maestà, e di seguito quella dello stesso Caeser
che trattenne l'invio delle stesse. Se però non vi ho
segnate in dettaglio tutte codeste misure, la causa fù
che essendo state prese le fondamenta sul vostro disegno
credetti superfluo di farlo; particolarmente stante che mi
fù detto che Lei non aveva bisogno che della pianta
del terreno in generale, di quella del Presbiterio, e del
livello del terreno.

Ho il piacere d'essere.

Atene 10 Aprile 1858 D. V. S.

P.S. Stando per partire un Sacerdote che deve andar a far delle
raccolte, per detta Chiesa, vi preghiamo di spedire il piano questo
possibile più presto. E sarà assai meglio di spedirlo al Ministro
Signor Feder, per mezzo del Regio Servizio
Ministero

Giacomo Pafflongiorgio

Eccellentiss.o Signor Professore

Dopo il rallasciamento dei lavori della Chiesa, succeduto per mancanza dei mezzi pecuniarj, si sono come già saprete risorte mille e mille questioni, cavilli per impedire o ritardare il proseguimento del progetto, grazie a Dio e a S. Dionisio, dopo i tanti dibattimenti che non hanno avuto altro risultato che quello di produrvi diverse leggi e gallicheobbligamento di produrre diversi altri progetti che ho già esaminato di quattro. La gran questione personale, essendo stata superata, che cosa cosa significava ed mutamento del progetto, ripeto che per il resto la cosa sarà agevole; giacchè superato questo, il resto seguirà la sua strada normale, e distrarrà questo mio libretto ordinarj dell'indifferenza, come ben sapete che arriva ai nostri lavori architettonici, presieduti da Commissioni.

Ora dunque, desiderosa la Commissione composta dai rappresentanti delle diverse religioni, e dal Vicario Generale di Monsignor Delegato, è di avviso, anzi ognimamente decisa di ripigliare subito i rimanenti lavori. A questo fine fui incaricato da essa Commissione, per rispettosa deferenza a Sua Maestà, cui si la Commissione lasciò la scelta del piano da adottarsi, ch'io dico incaricato da intendermi direttamente con Esso voi Signor Professore di [illegible] del quarto Vostro piano di già prescelto e preferito da Sua Maestà, basandovi forse su le Vostre osservazioni esposte nella lettera spedita al Ministro francese.

Questo quanto progetto però, dal calcolo approssimativo che io feci, verrà a costare più di 1100 mila Drame in ambe le ipotesi, o che il portico sia fabbricato con semplici pietre di taglio di marmo del monte Imetto, o con bianco marmo di Pentelico.

Nella prima ipotesi Portico in pietra di taglio, opera di marmo del monte Imetto (perchè qui ci servirono del marmo del monte Imetto per semplice pietra da taglio nelle costruzioni, essendo un poco oscuro come bene sapete) verrà a costare la Chiesa:

Portico - - - - - Drame 104.000

Navata di mezzo, colle due laterali } - 303.000

Totale D.ni 407000

2ª Ipotesi.

Portico in marmo di Pentelico =

Portico - - - 459.000

Navata principale

colle due laterali - 303 000

Totale D.ni 462 000

La Commissione motivava per principale ragione a differire l'erezione o di cambiare il progetto per mancanza dei mezzi, non avendo ora a sua disposizione che poco oltre cento mila D.ni non avendo intenzione, come vi scrissi l'anno scorso, a spendere che duecento mila D.ni Io però per facilitare la questione e far svanire tutte le opposizioni, ho proposto di far eseguire pel presente il solo corpo della Chiesa, in modo che possa essere ufficiata, e col tempo si aggiungerebbe il Portico, il resto della decorazione, secondo i mezzi che s'avranno, sistema che già ho adottato per un altra chiesa in Atene, e che si vede spesso in diverse parti d'Italia, dove come osservai mancano di portico da lungo tempo. Questa mia proposta fu accettata dalla totalità della Commissione, e devesi mettere mano subito ai lavori.

Ho dunque il piacere, di avervi la bontà con quella sollecitudine, di sarà possibile d'inviarmi il piano definitivo, coi diversi dettagli, e principalmente delle cornici del basamento, e delle porte e determinare il Campanile, in appoggio al disegno; le scale, e tenendo in mira la differenza del livello, con avere sempre in mira l'opportuna semplicità che converrebbe per l'economia, senza però grande danno alla bellezza del progetto.

Per ultimo vi devo aggiungere che come mi si è detto, Sua Maestà non amerebbe che il Campanile non fosse posto nel fondo della Chiesa; aggiungendovi in pari tempo che la Commissione non lo vorrebbe distaccato dalla Chiesa. Vedete caro professore in quali angustie si mette un povero architetto, quando si trova in simili circostanze (Ho certo sembrerà strano, e me pure tali cose mi fan ridere, giacchè qui sono solite, e ne ho vedute anche delle più curiose. Perciò, il mio ottimo Direttore consiglio che vi prego devo dir giusto mio avviso, se fossi nel vostro posto, sarebbe da farè tutte le modificazioni

necessarie che consentano a perfezionare il progetto secondo l'arte, avendo sempre in mira l'economia senza nuocere alla bellezza dell'opera. Eseguite queste modificazioni, speditele col Ministro Gavaro Residente in Atene, con Vostra lettera, e che esso s'intenda con me; e quando vi sarà qualche difficoltà, spero che la potremo accomodare facilmente, e la cosa anderà secondo il vostro desiderio, che sia eretta in Atene una Vostra opera incontro al vecchio Partenone che possa portare degnamente il Vostro nome.

In tanto raccomandandovi nuovamente per i dettagli del casamento come vi dico sopra, con tutte le necessarie istruzioni per l'eseguimento dell'opera, e tutto eseguito colla più possibile celerità e sollecitudine. E senza più ho il piacere di essere.

Atene 17 Marzo 1866.

Vostro Devotissimo amico Collega

Pandro Caftangioglu

Illustre Signor Professore

In risposta all'ultima volta, nella quale mi escludevate i dettagli del basamento, e nello stesso tempo mi chiedevate i lucidi del quarto Vostro progetto scelto da Lei stesso, e dall'innanzi cenno della commissione, non mi ho potuto rispondere immediatamente per diverse ragioni, fra le altre, perché i disegni si trovano uno presso altri, e non potevo averli se non dopo più giorni, e ancora non per lungo tempo, onde in fretta ho potuto ricavare i due lucidi soli della pianta e della facciata, giacché non vi sono altri disegni appartenenti a questo quarto progetto, ne pacati ne parte laterale, e sembra che non gli avete fatto, angiato dalla continue osservazioni, per ciò si deve fare ora, con tutte le modificazioni domandate.

La commissione nell'ultima sua seduta della Domenica scorsa prese la ferma risoluzione di scrivervi direttamente, e lo fa con questa stessa occasione, pregandovi nuovamente di fare le possibili modificazioni tendenti all'economia, e per evitare le grave spese; e questo colla massima sollecitudine per non perdere il tempo coi progetti per fabbricare; tanto più che i Cattolici si vanno sempre aumentando, e pure sono senza Chiesa.

Intanto da parte mia ho di farvi le seguenti osservazioni. 1° Del lucido della pianta vedete che la Chiesa non sta in mezzo della spazio del terreno.

2do Esiste già elevato della terra sui fondamenti dei tre lati un basamento in pietra da taglio di altezza di m. 0,70 nel punto in pianta A e di m. 0,40 nel punto segnato B per causa come sapete della pendenza del terreno ora la sagoma, o il profilo, mandataci per il basamento se si dovrà posare immediatamente sopra questo per dire così stereobate, ne dovranno essere due parti piani ossia deve avere la forma seguente,

o se non si vogliono 2 due plinti α α' sarà necessario di modificare il profilo, cioè in luogo della gola rovescia preferire un toro per causa di solidità, e facilità nel esecuzione in marmo dovendosi fare in due parti una parte esistente liscia e l'altra profilata come per esempio b, e, c esistente, la facciata deciderà

il partito che dovete preferire se non vi fa niente che si alza un poco più di 0,40 tutto l'edificio e che si agiungono due o tre scalini di più, allora si potrà lasciare come è, con i due plinti.

3o La Commissione benchè vi scrive di fare tutte le possibili modificazioni riguardanti l'economia temendo che la mancanza di mezzi non impedisca la erezione di questa chiesa, mi credo con tutto questo in dovere di farvi riflettere che per il vantaggio dell'opera perchè possa essere eseguita senza modificazione in appresso, e che le cornici esterne almeno siano fatte in marmo, come credo che lei desidera; per ciò dovranno essere fatte senza ornamenti, ed intagli ed in generale credo che sarà più convenevole nelle circostanze presenti della mancanza dei mezzi di preferire un ordinanza Dorica più tosto che Corintia, o al più Ionica senza modiglioni ed ovoli intagliati.

Vigliate vi prego, tutte queste osservazioni come provenienti da un sincero cuore, verso la Vostra rispettabilissima persona, e dal desiderio della pronta e possibile esecuzione della vostra Idea, per la quale avete tanto fatticato, e che possa essere eseguita senza avere in seguito bisogno di altre modificazioni dettate dal economia.

Colgo l'occasione di segnarmi con vera e sincera stima

Vostro Devot.mo amico e Colleg.

Atene 21 aprile 1860 Lisandro Caftangioglu

P.S. In questo momento vengo da avere un odienza da S. Maestà dalla quale ho ricevuto l'ordine di far vi sapere che S. M. desidera che il campanile non sia posto in dietro, (come nella sua ultima lettera venne indicato.) ma che sia fatto separatamente e di forma quadrata e posto vicino ad un fianco della facciata della chiesa come al Duomo di Firenze o di Pisa che sono separati. Lei ne trovarà la forma ed il posto più conveniente per la colocazione del campanile.

L'osservazione riguardo alle fenestre che la commissione vi fa nella sua lettera qui unita, è relativa alle laterali e non alle cinque della facciata che desidera che rimangono come sono.

L. C.

Atene 2 settembre 1860

Dall'onorevole Commissione governativa

Governatore di Corinto

Ho ricevuto dalla parte del presidente della commissione i dettagli ordinati. per ora non ci manca niente per il buon andamento della buona esecuzione che la pazienza reclama per questi lavori. la quale però disgraziatamente ci manca. giacchè tutti i membri sono impazienti di vedere inaugurare un ora prima: la base è già messa in opera però ancora che il compasso per il quale avete preso tanto disturbo e si sono fatte tante questione ora si fa secondo il vostro primo progetto giacchè si sono contentate di diminuire il quadrato di soli 0,60 una parte del quale non è visibile a metro quadro. sufficientissimo per qualunque funzione. questi 0,60 centimetri si pigliano fora il muro del obside, onde si può inalzare quadrato come è avete progettato.

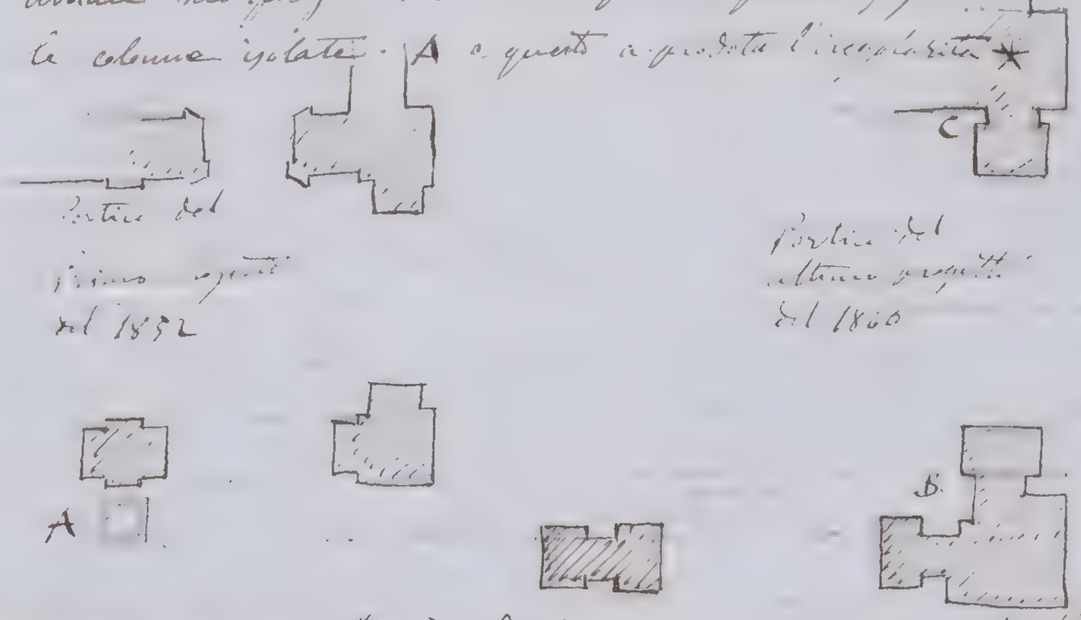
La base di marmo di Pentele è quasi messa in opera ora si viene a costare a 65 drachme il metro cubico avevo intenzione di fare pure i pilastri angolari pure in pietra di taglio ma la pressia da una parte e l'esso mia dall altra non lo permettono. fra i due abbiamo difficoltà per decidersi sulle colonne. giacchè in Pentele.

non possono sortire tutte da un pezzo. e se si fanno di questo marmo si dovranno fare in tre pezzi perciò si dovranno allora farle cavelate per nascondere tanto che sia possibile le unioni. Se ne possono fare di marmo di Tino, se si cavano dei pezzi grandi. benche il marmo è un pozzo inferiore di quello di Pentelo. è però preferibile per la dimensione perche si possono avere tutte di un pezzo. Fino questo momento ci vienne un altra proposta che se mai se ne potrà realizzarsi sarà una meraviglia ci vengono a proporre a fare tutte le colonne di marmo verde risomigliante al verde antico tutte di un pezzo per 2500 a 3000 drachme. domani si ha seduta per questo se potrò decidere la commissione ad accettare questa proposizione e se veramente potranno cavarsi secondo la proposizione del intraprendente sarebbe una maraviglia ma allora credo che ci dovrà restare all'idea del primo vostro progetto di farlo di ordine Corintio che se si fa un ordine semplice comune quello della Torre di Andronico non costerà molto di più per il lavoro.

fate mi il piacere di dirmi la vostra opinione su tutto ciò e quanto avete di tempo di mandarmi una sezione della parte della sagrestia ora del interno per vedere come avete combinate le parte superiori ove resteranno i ministri e l'organo.

ecco tutto ciò che vi posso dire per l'andamento dei lavori e solamente la grande prescia senza ragione che potrà fare perdere l'andamento dei lavori di quella esatezza e necessario lusso per l'impiego dei marmi.

Mi spiega ancora il Professore perchè avete cambiato le dimensioni nella ultima vostra pianta mandataci nei lucidi giache essa si trova più grande nelle misure con quella mandataci in Rosso colore sulla quale è stata fondata; e principalmente ne trovo della differenza nel portico il quale mi pare nel primo progetto ossia nella pianta mandata nel 1852 più regolare e più simetrico tanto nelle parete come nella distribuzione del soffitto pare che nell'ultima modificazione avete compreso il portico pigliando per limite le colonne isolate. A e questo a prodotto l'irregolarità *



Portico del primo progetto del 1852

Portico del ultimo progetto del 1860

* tanto nelle pareti B e di C. e per conseguenza nel soffitto esso non vera regolare giache da una parte ve ne sarà per

causa del B. un picolo casonino ciò che non predera un bel
effetto. io sono d'opinione di mantenere il portico disegnato
nel 1892 perche mi pare più regolare e perche già ve ne
sono i fondamenti. Scrivetemi però vi prego la vostra volonta
io ve ne faccio queste osservazioni desiderando che l'opera
vienne più perfetta che sia possibile. e spero che queste
trascurazioni che si possono trovare nelli ultimi progetti siano
stati prodotti della noja e del disturbo. mentre che
il progetto del 1892 è fatto in tutto il fondo amore ed esatezza
assai artistico. Ecco ig Soprano tutto che vi posso dire
oggi sui lavori Vi avrei potuto fare qualche altra
domanda ma disgraziatamente non ho vi mano i disegni
perche il sig Rosen mi li prende sovente e giusto
arriva quando ne ho più di bisogno. Avrei una domanda
per il campanile cioè il campanile si fara secondo il
primo progetto e si innalzera molto più alto nelle dimensioni
già date. nella sezione esistente non vi è segnata la scala
credo che per l'economia saremo obligati a farla di legno
e per la medesima ragione di fare l'interno della torre
quadrato mentre che l'arete circolare ma ciò non toglie
niente al effetto esterno. Mi si è detto pure che lei mando un
altro progetto a S.M. spinto non ho avuto occasione di vederlo pure
che domani avro l'occasione di ammirarlo in tanto salutandovi
distintamente credete mi vostro primo amico
Ossando Castiglioni

repeal & Reform

Atene gli 16 Decembre 1860

Stimatissimo Professore

Di ritorno dal mio ultimo viaggio di Constantinopoli ove ammirai per la seconda volta l'Istorica Chiesa di S.ta Sofia ho trovato la vostra Pregiatissima lettera sopra la quale mi affretto a dar vi fè necessarie schiarimenti tanto sul progresso del lavoro, come anche sulle osservazioni già esposte; E primo vi dico che il lavoro della chiesa avanza piano ma regolarmente. e già scemo le mura alte più di 6 metri vigiro sopra terra: Eccetto il portico il quale si è lasciato al par di terra. comme ben sapete per causa del ecco nomia, e che si farà dopo quando tutta

la chiesa sarà finita. Ora vi dico che
1° Il Campanile si lasciarà basso come desiderate; e se si è proposto di far lo alto secondo il vostro primo progetto, si crederà che questo vi avrebbe fatto piacere, ma ora che desiderate che rimane basso io mi oporo che si faccia diversamente, e tanto più che già ne risentiamo il bisogno dell'economia. e la commissione su questo è bene d'accordo che rimane basso.

2° Le osservazioni che credei a far vi sopra il portico, le feci perchè credei che quelle diversità provenissero dalla diversità delle dimensioni che esiste fra il primo progetto sul quale è stata fondata la chiesa e l'ultimo adottato per il proseguimento; ma comune non si ha idea di innalzare ora il portico; di queste proposte modificazioni non devono considerarsi che teoricamente; e quando Dio permetterà che si innalzi il portico allora si cercarà a mettere in esecuzione più esatamente che sarà possibile il vostro progetto; giacchè la mia intenzione è di uniformarmi alla vostra volontà, perchè il lavoro abbia tutto il stile impresso dal vostro esimio talento. e se mai mi permetto a far vi qualche osservazione, la fo col desiderio solo che il lavoro possa risultare più perfetto. basandomi sulle vostri progetti anteriori. Come per esempio gli scrisse per il cambiamento del ordine Dorico in Jonico. Io non intendevo del ordine esterno del portico, ma solamente dell'ordine delle colonne interne; le quale comune il fusto

loro saranno del bel marmo verde di Tinos.
di un solo pezzo; credei che farebbe meglio
il capitello Jonico o Corintio comme l'avevate
disegnato nelli anteriori progetti, e che
il Dorico credevo che solamente è stato
adotato dopo che si prese per base l'Econo
mia; se però voi credete che il Dorico
fara meglio nell'interno del Jonico
o Corintio si fara Dorico: perciò vi prego
se non ne decidete a cambiarlo di
mandare immediatamente il disegno del
capitello perchè si faccia eseguire immedi
atamente; Comme ancora vi prego sig.
Professore di mandar mi il più presto possibile
i detagli del tetto tanto della parte late
rale, comme ancora il tetto del mezzo
la sezione ed i detagli della Sagrestia, e tutto
ciò che credete che sia necessario per l'esatezza
ed uniformità del lavoro
Siate sicuro S. Professore che il mio

unico scopo è, di uniformarmi
alla vostra volontà perchè il
lavoro possa risultare comme Vo
lo desiderate. Vi prego dunque sig.
Professore che pigliate in considerazione
il cambiamento dell'ordine interno
giachè la commissione pare indife
rente ora su ciò; anzi che lo desidera
che sia più ricco ed imitazione delle
basiliche Romane, che la più grande
parte sono di ordine Jonico o Corintio
comme in S.t Sofia i capitelli delle colonne
sono una spezie di corintio e meglio
dire sopra l'influenza dell'ordine corintio
Intanto sig. Professore vi prego di [illegible]

mandarvi tutti i dettagli, perchè il lavoro
cammini regolarmente. Mi tanto
salutando vi distintamente vi
prego di credere a l'alta stima
che professo al suo talento.

Vostro Umo

Leandro Castaneiceyus

Monaco li 20 agosto 1861

Nominatissimo Sig. Professore,

Molto tempo passò, che non mi ha dato
nuove della benedetta Chiesa di S.to
Dionisio, benche ultimamente ne do
vete aver avuto dal comun amico
il D.r Rauper. Ora che il Barone
Fg Malgen membro progettore e
segretario della Reverenda Commissi
one per l'erezione della fabrica,
si reca a Monaco non voglio lasciare
questa occasione per non dirle ove
si trovano i nostri lavori e domandarle
ancora dei nuovi consigli.

La porta maggiore e quasi al termine
si esternamente che internamente non
manca che una piccola parte del lato

sinistro del nuovo che s'inalza sopra le
Colonne, e che fra pochi giorni sarà
ancora esso terminato e non resta che
posare il tetto. Il legname del quale
è stato ordinato a Trieste e si aspetta
di giorno in giorno. ed appena che
arrivarà si metterà in opera per lavo
rarla. Intanto la più grande parte
della commissione e d'opinione di coprir
la con tegole alla Romana, ed il
Sig. Strack domandato a emanato
ancora questa opinione, avendo riguardo
al clima ed alla Economia. Se lei
pensa diversamente è ancora in tempo
e potrà fare tutte le mutazioni
possibili giacchè come gli dissi non
si mise ancora mano a lavorare

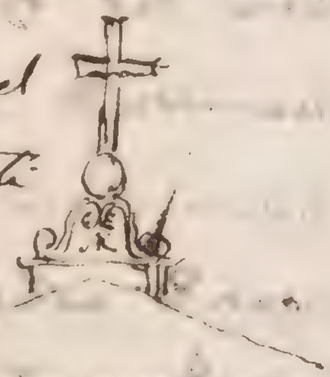
sonò per la prima volta la campa
na inalzata quel giorno, mentre
che passava davanti S. M. il Re
ci stesso diede il segno trovandomi
sopra il tetto per la positura della
campagna. Il giorno 15 agosto
per la festa del Imperatore si cantò
la messa dentro la chiesa, benchè
non terminata si coprì lateralmente
con veli di Bastimento per impedire
il sole e si adobò il coro con delle
bandiere di diverse nazioni e si cantò
la messa solenne ed il Tedeum con soddisfa
zione di tutti.
Per tanto non avendo altro a dirvi
sono vostro devotissimo amico
P. S. L. Caftangioglu

Rispondendo mi fate mi cerca vi
prego per le croce che si devono metter
sopra il tetto, tanto della navata
come sopra il campanile. Come
nel disegno del nuovo campanile
non vi è segnata la croce il parroco
ne vuol mettere una grande in
mezzo di ferro, mentre io credo
che staranno meglio due croce
una sopra ogni facia e che si facciano
di marmo per non avere paura degli
tonni

sezione del campanile
io credo che possono
stare bene due croce
nel numero 1 e 2 come
è segnato ne fiano
il parroco vuole una
nel centro in 3

fianco

è necessario sig. Professore che esprime
te la vostra opinione perchè colla
commissione si puol passare oltre,
ma con i preti quanto si tratta
di croci è difficile a persuaderli
anzi vuole che la croce sia messa
in mezzo come è segnato nel numero
3 e che abbia 6 lati ✝ io credo
che sia più severo fare due croci
in marmo semplici una in avanti
e l'altro di dietro che coronano
i frontoni. in tanto
decidete voi giacchè nel
disegno non sono segnati
e campanile senza croce
è una più grande
eresia. —



Dalla chiesa si passa al teatro
Per ora si continuano le escavazioni
del teatro di Dionisos ma non si
trovano per ora delle scene che
i fondamenti e fondamenti di
diverse epoche pare che questo
monumento a subito molte e
diverse distruzioni per ciò è un vero
labirinto: la più grande parte
dei detagli e costruzioni che si trovano
sono del epoca Romana: in questo
momento tutta la cura si da per
scoprire la scena. Quando tutto sarà
scoperto allora sarà più facile di dividere
i fondamenti delle diverse epoche e li
restanti.
miei saluti al Sig Neureuter.

la copertura non essendo arrivati i legni.
Vi prego dunque Sig Professore se ha qualche
osservazione a fare o se crede necessario
di qualche detaglio più in grande per la
combinazione ed ornativa del tetto di
mandar mi i necessarii disegni.
La commissione desidera di avere il dise
gno del pavimento per ordinarlo a
Livorno od a Carara, perciò vi prego
Sig Professore di mandar mi la vostra
idea sopra di ciò per non succedere
che qualche marmorino italiano rice
ve l'ordinazione e faccia il pavimento
al suo capriccio e che disdica al resto.
Ancora vi prego Sig Professore che ci
mandiate il disegno delle tre porte

della facciata la grande e due laterali
perche il presidente della commissione
il ministro francese non fan le fac-
ciate di fero fuso, e tanto se
non li fanno i disegni che si porta
dalle porte alla francese che non
hanno niuna armonia col resto della
fabrica. Ecco dunque in sostanza lo
stato delle cose della sua fabrica, la
quale benche priva dal principal orna-
mento del Portichetto del Tetto: sarà che
sia imbiancata e stabilita. ed in tanto
fa un bellissimo effetto; e piace gene-
ralmente, e viene ad essere lodata
da tutti come la più bella chiesa
di Atene.
Il campanile è stato terminato e
l'altro jeri la vigilia del 15 agosto

con la sua gentilissima

Monte Lupone addì 26 maggio 1866

21

Ho ricevuto da parte del ministro Francese presidente della commissione il definitivo nostro progetto per la chiesa Cattolica colla pianta dei lavori da eseguirsi in detta chiesa, ed il disegno apposito relativo. Ho stato chiesto da S. Maestà, e per conseguenza non posso dispensarmi categoricamente dopo di ciò dal dare alla fine anche io il mio voto con qualche piccola osservazione la quale come riguarda la pianta della chiesa superiore e della facciata credo giustificata per il momento a trattenermi su di ciò, avendo grande necessità di Domandar mi dei schiarimenti riguardante il battesimo giacchè si tratta di principiare l'opera; senza molti danari di cui ci troviamo non troppo favorevoli per

le sperate offerte.

Vi avevo fatto cenno nelle mie lettere antecedenti che i fondamenti della chiesa erano già fatti e di più per causa dell'inclinazione del terreno e ancor più per causa dell'economia la Commissione precedente non avendo i definitivi progetti dell'andamento delle scale e mancando dei mezzi, pecuniarii decise di fare un zocolo come si vede in A al luogo del basamento ornato con modinature, perciò dall'ora esiste questo zocolo alto 0,70 centimetri verso il portico e questo basamento ossia zocolo e messo tutto intorno per le tre lati della chiesa. Ora per l'ultima livelazione della strada il stereobate B e stato aumentato ancora di più; ma questo non è fabricato giacchè si fabricara per ultimo quanto si fabricara il portico, il quale portico sara pure lasciato per il momento per la solita raggione della mancanza dei mezzi.

La più grande parte della commissione avendo in mira questo aumento del stereobate B per causa della livelazione della strada ed il già esistente in opera del zocolo in marmo di monte Cimeto, di ometere affatto il basamento ornato C di modinature, la quale commissione gli portera un economia di 10 mila franchi che per le circostanze presenti essa ne fa molto calcolo. Dunque essa commissione vuole fare posare la base dei pilastri D immediatamente sopra l'esistente zocolo A: Io non voglio pigliare sopra di me questo cambiamento senza che prima senta la vostra opinione: Ecco signor Commendatore le necessarie istruzioni che io aspetto, per dare mano all'opera. Osservate che se vorete mantenere il vostro basamento ornato con cornici K esso si dovra posare sopra l'A già esistente zocolo e per conseguenza

Il piano del soglio della porta sarà alzato sin

Y. che forse darà un poco alto, e portarà un

aumento non piccola alla spesa.

Vi prego di più oltre questi schiarimenti

necessarissimi di mandarmi il dettaglio della

base D dei pilastri, la quale dovrà essa pure

essere fata di marmo benche la maggiorità

della Commissione a chi trove i marmi ed io

ci trovo in contrario opposizione con essa base

dovendo sulla vostra ristaurazione e sulla necessità

per la solidità e bellezza del monumento.

Vi prego ancora Sig Commendatore il dettaglio

della porta E, e di tutte le porte che

credete e desiderate che siano fate di

marmo. perche come vi ripetto la distanza

fra chi orore la stabilita.

Rapporto a tutte le altre vostre osservazioni

sul arte Scultura sono pienamente d'accordo

giacche' ancora io considero l'arte Scultura

come arte barbara; e bastarella solamente

pensare a l'epoca che era in uso questa
architettura dalle persone che hanno
fatto uso di questo genere di fabbricazione e con
ritrovarsi del ridente stile; l'architettura
e' un arte che ha rapporto con tutte le
altre scienze del genere umano dunque
se in tutte queste non si fece niente di nuovo
niente come mai in questa si pretende di ri-
te. Di piu l'architettura e' l'espressione vera
del secolo delle conoscenze umane dunque
vi e' qualche rapporto fra il tempo presente
ed il tempo barbaro dei Saraceni.
Disgraziatamente l'architettura e' stata obbli-
gata di sottomettersi all influenza dei nuovi
usi e della moda; ma spero che questa
passera ben presto; frattanto si spera che
colli nostri usi e la nostra civilizzazione
che si basa sull epoca classica.
Io tanto Le Professore mi raccomando

per la solerità sua risposta e per i dettagli.
D della base comune quelle delle porte
per potere dare principio all'opera

Termino oggi questo mio lungo rapporto
dicendovi per ultimo che S. Maestà
mi incarica di dirvi che è pienamente
soddisfatta dall'ultimo vostro progetto,
e che di più mi soggiunse di far vi sapere
che Essa non ha voluto in nissun modo
dare retta alle diverse raccomandazioni
fattegli per fare cambiare di progetto
e preferire i disegni sottomessi dal Sig.
Boulanger o da altri. Per le piccole
osservazioni che vi ho fatto cenno di sopra
sono più tosto spiegazione che altro che
al suo tempo ve ne farò parte.
In tanto segnandomi vostro devotissimo

amico e collega
mi dico tutto vostro
Lisandro Caftanzioglu

P. S. Sarebbe bene che scrivendo
al vostro ministro Bavarese
di raccomandarli il vostro
progetto e che si mette d'accordo
con me in tutte le questioni
principalmente quanto si tratta
che per malpensate economie
possono rovinare l'opera per
non volere impiegare dei marmi

Einige Gedanken

beschäftigt mich nächst meiner Pflege und der Sorge für meine beiden Freunde, Karl und Hermann, auch oft mit Ihnen lieben guten Eltern, und ich wünsche nichts mehr als Ihnen manche frohe Stunde machen zu können, wenn Sie mich einmal in Montheron gegenwärtig sehen.

Zufolge meiner Berechnung der Postkutschen und da ich mich nicht länger als vom 31ten July in Zürich aufhalte, Ihre Ankunft daselbst zwischen den 4ten und 5ten d: Mts. sein mögte.

Wenn die Pläne stimmen, so muß gefallen mir mir, so mag dann Paris sich selbst bald die abscheidigen Schauspiele aufgeben, endlich

Euer Hochwohlgeboren!

Ihnen unsern wiederholten Hochachtungsbezeugungen für unsere Aufnahme Einschluß, bemühen wir uns Ihnen, Ihre Geneigtheit, die unsere Mitbewerbung zu machen.

Indem durch die einstimmige und dankbare Annahme zum Commissions-Mitgliedern beschlossen war: daß der Lau und Ihre Hochwohlgeboren ernannt werden sollen — konnten wir Ihnen gegenn die eben so einstimmige Festsetzung des Maximalsumm von 200000 francs unsere einige Einwendung erheben, als eine französische Architekt sich verpflichtig gemacht, auf die bereits gelegten Fundamente mit 130000 francs einen Bau im byzantinischen Style aufzuführen — und die Commission dadurch ungemacht vorzogen sollte. Euer Hochwohlgeboren allbekannten Gesinnung für das Schöne

zu gewinnen. — Diesem, wie Euer Hochwohlgeboren philhellenischen Gesinnungen und Sympathieen für die unbemittelte hiesige katholische Gemeinde, im Verein mit dem künstlerischen point d'honneur auch den classischen Boden von Hellas mit einem Monumente Ihrer bewunderungswürdigen Architektur zu schmücken — wird es gewiß ein Leichtes seyn selbst mit jener beschränkten Summe einen schon in seinen ersten Vollendung Ihrer würdigen und bey künftig vermehrten Mitteln noch weiterer Verschönerung fähigen Bau zu erschaffen. —

Ich weiß wohl wie viele Schwierigkeiten Hochdieselben bereits in dieser Sache schon erfahren haben und indem ich einerseits mein Möglichstes thun werde um beizutragen daß jetzt, wo mit kleinen Mitteln Würdiges geleistet werden soll, dem Genie unbeschränkt freier Spielraum gelassen werde — ersuche ich Sie, Herr Geheimerath, andrerseits jene Unannehmlichkeiten zu vergessen und sich unserem Kirchenbau mit freundlichem Wohlwollen zuzuwenden.

Nachdem sich sämtl. kathol. Vertreter verbindlich gemacht haben ihre resp. Regierungen um Beiträge zu unserem Kirchenbau anzugehen und Leibarzt Roeser versichert Frankreich werde 50,000 francs geben, wohinter Oestreich nicht zurückbleiben dürfte, so will ich nur einige officielle Anhaltspunkte abwarten, um auch an unsere Regierung zu berichten; wobey vielleicht auch Ihre einflußreiche Hand behilflich werden könte.

Sollte überdieß der künftige Bau E. Hochwohlgeboren hieher führen, wie Sie gegen mich erwähnt, so würde ich mich umsomehr freuen Ihnen persönlich die Versicherung ausgezeichneter Hochachtung wiederholen zu können, womit ich geharre

Euer Hochwohlgeboren

Athen den 2ten Januar 1838.

ergebenster
Feder Gerlitzer

Sr.
des Geheimen Rathes Herrn
von Klenze ꝛc. Hochwohlgeboren

am 12ten Mai die Kolle mit 2 Propekten an den General W. v. Feder gesendet

Euren Hochwohlgeboren

habe ich die Ehre anzuzeigen daß
ich mit gnädigem Reskripte vom 28. vor.
Mts. auf meine Bitte Ihro Majestät
d. mit dem Titel und Orden abgefal-
lenen Lloyd Dampfer zu Ihnen von
Köln beförderet worden ist.

Unter den Versicherungen meiner
steten Dienstbereitwilligkeit, bin-
ich mit der ausgezeichnetsten
Hochachtung

Euer Hochwohlgeboren

Triest 5 April
1859.

ergebenster Diener
G Gruiner

Abendmahl

[illegible] M. Ab. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
gedenkt hatte, [illegible]: das [illegible] [illegible] so M und meine Kinder
die wir allesamt sind 30 Jahre [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
zu Tische, gehen wir [illegible] Theil des Abendmahl zurück!
Das gottesdienst
Ich beschließe heutige [illegible] Freitag Abend [illegible] [illegible]
Tausch-Akte [illegible] Charlie auf Konfirmation aufzunehmen,
[illegible] Jesu Nachfolge
[illegible] [illegible] Christen und Menschen [illegible] [illegible].
Aber Abend [illegible] [illegible] [illegible] [illegible], Abend die Person
zu Kirche und Kinder für nächste ist gar nicht [illegible] [illegible],
[illegible] [illegible] [illegible] so Abend als ist [illegible] [illegible]
1 Mai Abend
gemeinschaft Leiter zu [illegible]: nach [illegible] 30 Stunden [illegible] auf Leben
gehangen, [illegible] dort [illegible] 21. [illegible] [illegible] [illegible] Abend [illegible]
zu Kommen.
gottesdienst
Der Morgen Zeit [illegible] [illegible] Leben [illegible] Abend Ostern gemeinsam
Gottesdienst [illegible] [illegible] [illegible], [illegible] [illegible] [illegible],
[illegible] [illegible] M. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

Abendmahl 6 Mai 1851

BIBLIOTHECA REGIA MONACENSIS

Es würden mir folgende Instruktionen gegeben

Ich sollte die Absicht meiner Reise über Leipzig nach Dr. Luther und einige Erkundigungen in Hinsicht [illegible] Gabriel
dasselbst über mich Anmerkungen machen
Zeit [illegible] und selbst meine moralische Rücksichtnahme für dasselbe nicht hindern
Ich möge dasselbst in Leipzig mich
mit Geschäfte mit der Hr. C. von
Kumm lassen wie ich gesehen dass
der [illegible] mit der Tochter der Hr.
W. Zwick geschehen, dass ich alle
Merkwürdigkeiten und Anmerkungen [illegible]
den geringsten Umstand in meiner
Erkundigung über geschehene
Reise genau angeben müsse,
und alle Einzige für unsere Kunst
gut und gutlichsten Inhalts wäre.
Ich [illegible] mich hierauf
welche der Leipzigischen Zeitungen
den Vorschlag zu Herausgabend schien
für sich zu [illegible] erhalten. Die
Briefe und Geschäfte sei die Absicht
[illegible] dass man mein Absicht
mit [illegible], nicht [illegible] dürfte.

Dass mir angenommen [illegible] und eigene
Briefe ich schrieb von Wien nach
Leipzig [illegible] kommen.

BIBLIOTHECA REGIA MONACENSIS

die ich Gelegenheit N. Kunst machen
Kann bei [illegible] hat als sein Absicht.
mitgetheilt Hr. Abt. in wenn ich seinen
Antrag mich mache über Kunst Kenntnisse
einen [illegible] Erzeugnisse
einen [illegible] zu
geben. Der Hr. in Gelehrten, Absicht
mitgetheilt der Gelehrung Leipzig, zu [illegible]
Zeitung [illegible], und den
Hrgebern die gewissen Gelehrten Antrag

Kenntnis zu geben.

Der Abend der Gesellschaft C. Walther als
Herr sind mitgetheilt Erzeugnisse und Absicht
mich [illegible] einen Antrag zu machen
einen [illegible] Kenntnis
Leipzig und Wien, dass den
Gelehrten Verbindungen [illegible]
in Brandig [illegible] und die
Erkundigungen in Wien [illegible]
Kindern Trost über den Tod einen
gutlichen Freund zu bewegen über
den Sinn zu mitgetheilt, dass mein Abreise
über mein nahen Zeit meinen
Ankunft in Leipzig zu nicht Raum
gegeben Kennte.

Die mir Ankunft [illegible] nächste
Ob. [illegible] über [illegible]
[illegible] Gelehrten Antrag und Mittheilung
[illegible] über [illegible]
in Leipzig in Wien [illegible]
[illegible] in den [illegible] [illegible] selbst
[illegible] müsste, und [illegible]
mich dass ich nicht [illegible]
und ich [illegible] den Abschied mich
[illegible] Antrag zu müsse.
Aber [illegible] zu [illegible] gegeben,
dass ich selbst [illegible] zu mir und
[illegible] den [illegible] [illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

VI. Ist dem nicht so, so ist
[illegible] Antrag [illegible]
[illegible] Antrag [illegible]
[illegible] Antrag [illegible]

Monsr le Ministre

J'ai appris que V. E. a été chargé de présider la commission chargée de protéger la construction d'une église catholique à Athènes, je me suis pressé par les circonstances à vous adresser quelques mots d'éclaircissements relatives à cette entreprise à laquelle j'étais appelé de m'associer par des d.N M.r le Roi et M.gr l'Evêque de Syra.

V. M-me fit demander il y a bya 4-5 ans des projets pour cette construction sans en prévoir d'abord le programme. Je fis 4-5 projets et je fus obligé d'accompagner Rayal en m'informant pourtant qu'on désirait le style Romain antique où qu'on fut sa connaissance en lui même Athènes ne possédait encore aucune construction de ce style.

Je demandai alors et obtins par M.gr l'évêque de Syra un programme fait précis et je fis les projets d'après cela. Sentant pourtant la difficulté d'une pareille projection sans contacte verbal avec les personnes qui devaient en décider en dernier analyse. j'écrivis à Athènes pour dire que mes projets étaient bien faits mais que je croyais avant même de les rédiger définitivement très utile d'envoyer un même d'apporter moi même les esquisses à Athènes pour les soumettre à un examen détaillé. —

Je déclarai en même tems que j'étais prêt à faire ce voyage, à modifier si on le jugeait nécessaire, puis à rédiger

dans le plus grand détail, comme l'exige l'exécution mes projets sans demander au même ~~p~~ vouloir jamais accepter aucune espèce de récompense ~~ou~~ ou de dommagement.

La réponse fut qu'en remerciant bien de mes offres l'on était tellement persuadé de la parfaite convenance de mes projets qu'on priait de les terminer et envoyer au plus tôt, et même de les faire lithographier pour être distribués aux personnes qui voulaient contribuer par des dons à cette pieuse entreprise.

Tout cela fut fait et quelque tems après je reçus l'avis que mes projets avaient été agréés en tout point et que l'exécution avait même été commencée sous la conduite immédiate d'un architecte grec qui, en même tems, me demanda des desseins de détail et des avis.

Depuis long tems je n'avais plus rien appris de cette affaire lorsque des lettres d'Athènes m'informaient que surtout un architecte français et quelques personnes sous son influence, avaient élevé des remontrances contre mes projets, qu'on avait trouvé trop grands, manquant du style d'église &c. et qu'on avait même essayé d'y substituer un projet de style byzantin.

Vû cet état des choses V. E. doit bien sentir que je ne puis pas voir avec indifférence des menées qui tendent à me compromettre dans cette occurrence autant que cela peut se faire, et j'ai ~~n'ai~~ dû crû devoir Vous informer du véritable état des choses. J'ajoute encore que si vraiment l'on exige des modifications du projet, je suis prêt à les faire comme je l'avais déjà déclaré avant d'avoir arrêté définitivement ce projet et j'espère que vû toutes ces circonstances Vous voudrez bien M. le Ministre faire droit à mes justes réclamations dans la commission qui doit décider de leur valeur.

Veuillez

Munich le 29 sept 1855

[illegible]

Landwehrbau v. Mayer zugeschrieben
wird mit Preußen viel mit der
Türkei von Zumbusch den Präsidenten
Russland und ~~in~~ Kaiser andrerseits mit zugeschrieben
werden sollen, zu Zeitpunkt Einigkeit wird

Copie.

Marseille le 12 oct 1695

A M. le Marquis

Informé de ce que ce passe a Versailles
relativement a mon projet que j'ai fait
par le dernier ordinaire courrier
a Toulon dans la capitale de la Provence
je me suis malheureusement persuadé
qu'il n'y a point d'exemple d'une satis-
faction pareille a celle que
demande pouvant resulter pour moi
de cette entreprise
Je dois dire à mon égard, ce mes relations
avec tout ce qui est, et je pense le
contraire dont vous êtes M^r le Marquis
le président, je voudrois bien me
rendre tout mes projets et de les faire
connoitre a M^r le Cte de Pontchartrain,
premier ministre du Roi.
Je me reserve l'explication dont me
determinera et vous prie M. le Mis
d'agréer les remerciements a vous
renouveller pour toutes les bontés
que vous avez bien voulu me
marquer en cette occasion, les
expressions de la plus parfaite

Soumis

Monsieur le Ministre

J'ai reçu votre lettre du 15 avril et j'ai vu par l'affiche que plusieurs
jours avant celle de M. l'Intendant, elle avait été placardée
n'était datée que du 21.
Enfin le projet m'a été remis le 30 de mars après les nouvelles
que vous me donniez avait été dressé, approuvé pour mon
avoir effectivement à exécuter, sans savoir dans cette
entreprise autre travail qu'il paraît me faire. Il était à mon
projet, pour l'exécution, mais à mon propre avec le plus
convenable parce qu'il est le résultat de mon libre arbitre.
Je n'ai donc pas perdu un moment pour me procurer le projet
le remodeler et faire la rédaction définitive et nécessaire pour
mettre la main à l'exécution.
Mais si j'ai pu finir à travail remplissant il n'a pas pour cela
pas été possible de faire à finir [illegible] des différents ouvrages
avec le soin et le fini graphique que j'ai l'habitude de
donner à mes projets et j'ai cru devoir me [illegible]
le moment d'engager pour le moment des calques exacts
et soigneusement cotés qui suffiront complètement pour

commencer la construction. Plus tard alors j'enverrai les dessins rendus et les détails à fur et mesure qu'on en aura besoin. Ceux du rez de chaussé de tronc ont joints aux calques ci-inclus.

J'ai eu égard aux désirs émanés de diminuer le nombre des croisées, mais prenant cette détermination pour les façades latérales, il devenait indispensable de joindre une [illegible] également [illegible] dans la forme de celle existante de la façade principale.

Le petit clocher provisoirement en charpente avec [illegible] d'une basilique doit se supprimer aussitôt que [illegible] possible qu'on a pensé à la basilique de St. Pierre [illegible] qui est une des plus grandes excitations [illegible] les désirs du clergé et du public.

J'aurai quelques autres observations de détail qui m'unit été annoncé par Mr. Castellazzi [illegible] par la lettre ci-incluse que je l'ai prié d'accuser la réception [illegible] voudrai bien lui faire tenir avec les calques.

Veuillez, s'il vous plait, agréer les expressions de considération avec laquelle j'ai l'honneur d'être

Monsieur le Ministre

votre très devoué serviteur

L. de Klenze

Munich a 6 mai 1860

Haus-Num	Wasserpartizipienten	Klasse	Steffen		Wasserzins Betrag	
			freye	zinsb	fl.	kr.

Haus Num.	Wasserpartizipienten	Strasse	Stellen		Wasserzins Betrag	
			freye	zinsb.	fl.	kr.

Monday 12 mai 1800

2 yacht.

Je crois, [illegible] et j'ai le bras gauche par
mon ami, entre le mien et le mien [illegible]
[illegible] — le fait passer de rendez-vous
le petit et le [illegible] de temps en temps
dans l'eau [illegible] et [illegible]
des [illegible] [illegible] et [illegible]
[illegible] — [illegible] le projet
par [illegible] avec [illegible] — fait passer
[illegible] en [illegible] [illegible] et [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible]

à faire seulement

sont inventés

Monsignore

Il Sig.r Dottore mi ha letto [illegible] dalla di lei lettera di 16 Ott.bre 1852 toccando la costruzione d'una chiesa cattolica in Atene, credo opportuno d'indirizzarmi direttamente a quel proposito.

Sua Mtà il Re Ottone avendomi domandato un progetto per questa chiesa [illegible] e avendo fissato per essa lo stile di basilica Romana, mi misi all'opera [illegible] studiando il programma [illegible] desiderato, e terminò senza perdere tempo quel lavoro progetto.

Ma considerando la difficoltà per un architetto di qualsiasi talento e pratica di sormontare a tutto quello che S.M. il Re e l'autorità ecclesiastica potessero desiderare, consigliai il Sig.r [illegible] di fare [illegible] questi progetti in Atene senza di farne fare [illegible] che mi era domandato. Succiocchè S.M. e l'Arcivescovo mi facessero pervenire le loro osservazioni circa a ciascuno.

Ma ebbi la risposta che non occorreva di queste precauzioni, pensando che se fossi [illegible] che questi, proposti fatti da me, sarebbero compiutamente conosciuti.

Ora tutto vero venne qui in Baviera S.M. il Re, ricevette e mi era possibile di sottomettere il mio lavoro [illegible], e di mettere a profitto qualche osservazione di S.M. toccando il dettaglio delle fasce e proporzione architettoniche, mi accinsi di terminare i disegni e di far eseguire [illegible] litografia.

Questi disegni, pianta, facciate e spaccati l'ho potuto mandarle oggi a S.M. ascese con 100 esemplari delle 3 piante litografiche, che V.S. ha bramato di avere, e 200 altre esemplari [illegible] Lig Brindisis incaricato della colletta che si fa per quest'intrapresa pia.

Toccando il mio lavoro mi sento in istato di potermi occupare per la mia religione e per la gloriosa città d'Atene, che non solamente fare il progetto e tutti i dettagli di dettaglio necessari per la costruzione, si deve aver luogo, senza domandare ascia accettare da più piccola ricompensa, ma, se fosse giudicato utile alla riuscita, verrà io stesso in Grecia alle mie proprie spese quando [illegible] tempo la mia salute me lo permetterà.

Le piante ~~del~~ litografiche sono state gratuite per il Comune per cura della ditta [illegible] e stata fatta per la [illegible] di quei [illegible] per l'occasione dei 3 quadri sopra l'altare maggiore e quelli di S.t Attone e della 5.ma vergine dal Comune, ha trovato uno dei pittori e suoi coreggi della nostra accademia e scuola, il sig.r Hellensperger, il quale si e incaricato d'eseguirle tutte i'tre per la piccola somme di fiorini 700 bastando solamente per coprire le sue spese, e stipendio dunque la di Lei autorizzazione per fare eseguire quelli 3 quadri di quelli quello dell'altare maggiore rappresenta il Patrocinio di S.t Dionigio ~~ti~~ Prega Vostra Eccellenza di essere persuaso che continuero a fare per questa pia impresa tutto quel che dipende di me e piacque i disegni siano abastantamente chiari per bastare al principiante dell'esecuzione, la prego solamente di avertirmi quando sara tempo, che allora non perdera tempo per fare e mandare i menzionati disegni un grande delle forme, profili [illegible] e [illegible].

Mi fermo colla piu profonda venerazione

Vostra Eccellenza

Bolzano

[illegible]

[illegible]

Bolzano 15 nov.e 1852

+ e muniti delle misure

~~e~~ Accompagnata da due Damasco una cantante, e i due altri sopra d'altare laterali con gruppo d'angeli attorno il crocifisso coronando la decorazione di questi altari

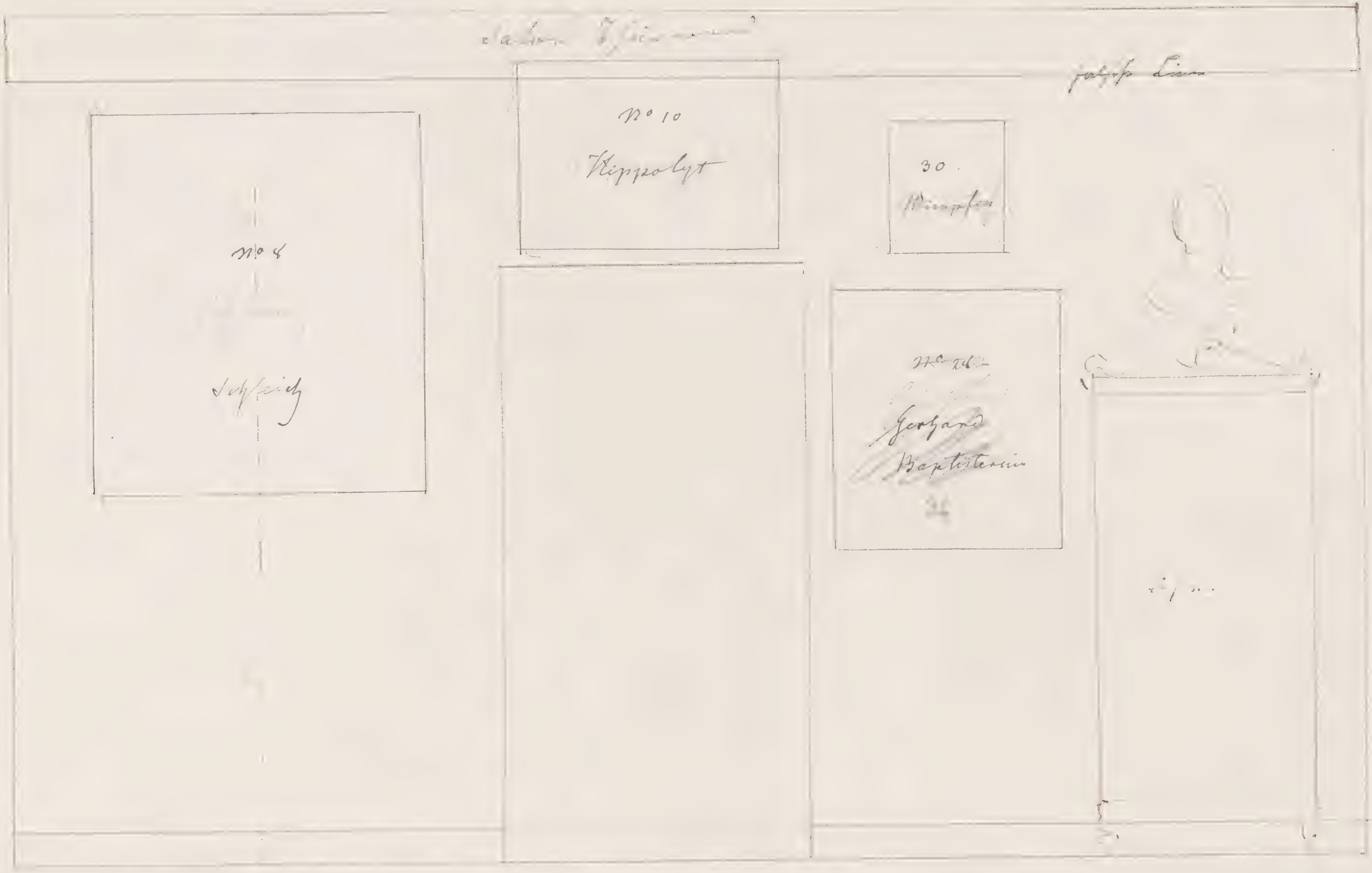
Illustrissimo
Sig.r Ingegnere

Già prima d'aver ricevuto la sua onorata del 6/18 Giugno, era stato informato che Mr. il Governo di Siria aveva fatto scelta della sua persona per eseguire il progetto di Chiesa cattolica che mi era stato dimandato da S. M. il Re Ottone. Confermandomi la sopraccitata lodata sua lettera non dalmanco che Lei si è incaricato di questo lavoro, ma che si è proposto di mettervi la buona volontà, sempre necessaria per adoperare con pieno successo e perfetto i talenti e il sapere per riuscir in qualunque impresa, mi sento raddoppiare la mia soddisfazione.
Voglio dunque anch'io, come già le promisi in mie lettere anteriore, fare tutto il possibile per far riuscire la fabrica della quale si tratta alla soddisfazione di S. M.tà il Re, dell'autorità ecclesiastica e anche di me stesso, e a questo uopo mandero secondo che lo stato della fabrica lo dimanda tutti i disegni di tutti i dettagli, profili e sagome delle parti esteriori e interiori di questa chiesa, come lo richiede, la necessità che esiste per ogni perfetta armonia tra (sagome e i dettagli d'un monumento.
Mi rincresce moltissimo di non aver avuto l'opportunità di vedere assieme con lei il terreno come tutti i disegni mandati a Mons.r l'Arcivescovo, perchè il programma secondo il quale ho dovuto fare il progetto mancava precisione abbastanza per mettermi nel caso possibile di riuscire in quell'assunto senza dovere nell'esecuzione far qualche leggieri cambiamenti. Di questo numero è come vedo per la sua lettera, il basamento della fabrica, e secondo quello che lei mi scrive a questo soggetto, non so da lei altro che il desio se non d'esprimere il desio, che la parte anteriore della pianta formando l'Antiportico colla scala principale e le due gradinate dando entrata nel portico della parte laterale, siano conservati nella forma del mio progetto costruito e sopra un livello orizontale - che poi l'alzamento inevitabile del terreno, prendi principio solamente dappo quel antiportico.
Se non mi sbaglio nella mia memoria, quel questo modo di disporre il terreno, non presentera nessuna difficoltà.

Deve principiare l'invio dei disegni giunto à ha prezzante
le modificature del basamento del stylobato e ~~ta~~
il piedestallo delle colonne e dei pilastri. Sono in
grandezza metà del naturale sopposto che per l'esecuzione sono
il piede metrico cioè 1/3 di metro diviso in 12 ~~once~~
~~o~~parti ossia once. Se mai ~~il~~ la misura adottata
fosse differente, la ~~gr~~ prego d'avvertirmene senza perdere
tempo e manderò allora ~~questi~~ gli altri disegni
fatti esattamente secondo questa misura adottata.
~~Le~~ prego d'informare Mons.r ~~il~~ l'Archivescovo ~~di~~
~~que~~ del contenuto della presente, e spero che quando la
fabbrica sarà un poco più avanzata mi darà possibile
di visitarla io stesso e d'assicurarlo mi pregiano della
somma stima alla quale mi pregio

Monaco 13 Sett.bre 1853

Ludg


falsche Linie
No 10
Hippolyt
30
No 8
Schleich
Gerhard
Baptisterium

Rome le 15 Août 1860

15 Nov 52. [illegible] Kiel 12 Aug 1854

[illegible] 9 July 51 Capell

Ch f. Dr Kaiser in Altona

[illegible]

L 4

ab wirklich vorgenommen, wenn mir[illegible]
selbst

Otto ohne die g. M. . wenn ~~stempel wirklich~~
~~sie nicht vorhanden~~ sind Bearbeitungsrecht Ihnen
anbieten die Ihnen selbst in Ihr Belieben.
sie vorzuschlagen.

Hierauf, wenn wir ab wenn möglich pfändlich
sein vorgenommen selbst wenn Ihnen gleichen
verbringen wird muß dem sie wenn wenn
muß sie beispielsweise Empfindlich Impfungen
Lebzeiten, so wird ab nur D.M. vor Kinder
wenn Impfen zuständig. Impfungen wir sie
abzuziehen sein, jedenfalls weiß abzuziehen
wenn wir ihn wenn abzuziehen Impfungen
in öffentlich Institut wenn, wird, wenn ab
sie wenn selbst verpackt, die Impfstoffe
dürfen dann vorgeschrieben Leben und allen
öffentlichen Schulen Pflichtleistungen sind,
sind zu allgemeinen Krankheiten
bringen dann vorzüglich und D.M.
wenn vor verbringen daß wir wenn wichtig
zu pflegen. Impfen soll wenn Pflanzen und
Tier, so öffentlich sind vorher zu Impfen.
Ihm anderen sind zu sorgen, daß wenn einen
und den Impfen zu sorgen sind wir Impfen
Impfen wenn sie Impfen für Impfen sind
Impfen wir Impfen

Alexe

Votre Majesté m'ayant fait demander des projets pour une eglise catholique à construire dans la ville d'Athènes d'après un programme de Mgr l'archevêque de Syra, et ayant fixé le style romain pour cet édifice, je satisfis aussitôt que possible à cette demande, et j'annonçai en date du 8 mars. a.c. que le projet demandé était adressé.

Mais comme il me semblait très difficile de saisir du premier coup et à la grande distance des lieux (dans la construction) tous les points essentiels de cette entreprise, les idées préfixées de Votre Majesté sur son architecture et les intentions des autorités ecclésiastiques, je pris la liberté en même temps à Votre Majesté d'envoyer d'abord mon projet pour qu'ainsi bien Votre Majesté que les autorités ecclésiastiques puissent y acquiescer en tout point, on me fasse parvenir les remarques sur les parties du projet dans lesquelles on aurait pû désirer quelque modification.

Mais Votre Majesté me fit répondre en date du 20/8 avril dernier que cette précaution était inutile, qu'on était d'avance persuadé que mon projet satisferait en tout point, et que Votre Majesté désirait aussitôt que possible en avoir mon ordonnance les dessins, mais des planches lithographiques afin de pouvoir les faire passer aux actes relatifs à cette entreprise.

Un long voyage que j'entreprenais à cette époque retarda pourtant le moment où cette lettre me parvint, et malgré toute l'activité dont je suis capable je puis joindre à la présente les dessins complets et dûment cotés pour l'exécution et les épreuves lithographiques en question de tout entièrement rédigés en conformité des indications verbales que V. M. daigna me donner ici lors de son séjour récent.

Comme je l'ai déjà dit dans mes lettres antérieures, suis-je charmé d'avoir pu par ce travail remplir les ordres de Votre Majesté, et aussi pour servir à ma sainte religion et à la ville éternelle d'Athènes. Il faut-cela d'autant plus que je n'ai pas besoin de demander et ne demande aucune récompense pécuniaire pour ce travail. Qui plus est, quand on sera entièrement fixé sur l'escalier, enverrai-je tous les plans et dessins de détail que l'on pourrait vouloir faire, et ne refuserai pas, si on le jugeait utile, et si mon temps et ma santé le permettaient, de faire un voyage à Athènes pour avancer cette grande entreprise, et cela bien entendu à mes propres frais.

Après ces explications et interprétations je ne reste pour le moment que de supplier Votre Majesté de me faire savoir si je dois faire les pierres lithographiées pour ici faire imprimer à Athènes même, ou si je dois faire tirer ici et dans quel nombre.

Je suis avec le plus profond respect

Votre Majesté

Votre très humble et très soumis serviteur

Schaus

Munich 15 nov. 1852.

D'après les instructions et devis de M. Gärtner de Munich, je joins à cette lettre 100 exemplaires des 2 planches lithographiques dont il est question dans ces instructions. J'ai fait remettre 200 exemplaires à M. de Vogel Ministre de S.M. en cette ville afin de les faire parvenir sans délai à M. Basilius Sturgé de la collecte pour la construction de l'édifice dont il s'agit à Athènes.

Lieber Freund Ritter von Kreuze! Mit Ver-
gnügen habe Ich Ihr Schreiben vom 5ten dieses Monats
empfangen, und bin mit den darin enthaltenen Mittheilungen
sehr zufrieden. Auch Ihre weitere Sorge, daß Ihnen
gelingen, Ihren Freunden Abschriften und Exemplare
Ihrer bezüglich dem Papiermonde zum
Empfange zu bringen. — Allerdings wären Sie,
wenn Sie Ihren Ihren die Freundschafts- Religions- und Ver-
mögens- Verhältnisse Ihr Ehrenjung Sie Vaterstadt
Aufschluß Ihr mitgetheilten können. Was mich Ihr, daß
der Prinzessin Elling nicht mehr dem Familien ist, wird
Ihnen Ihr Ihnen jedoch nicht verdenken, obwohl nicht
offizielle Schritte offen, um Ihr Herz Ihr Hülfe zu ver-
schaffen. — Mit herzlichen Empfehlungen,

Ihr

treuergebener Ritter

Regensburg
den 10ten July
1852.

BIBLIOTHECA
REGIA
MONACENSIS

à Monsieur

J'accepte votre proposition, malgré que j'aurais
préféré m'en remettre à Votre propre estimation
Vous croyant plus en état d'évaluer ces livres que
Mrs. Keyser ou Zypaeus ; mais malheureusement
Je suis trop gêné dans ce moment de sorte espoir
d'être à longtems de me trouver mieux

Croyez moi Votre tout dévoué Serviteur

Metivier

ce vendredy soir

A Monsieur

Je ne puis assez vous remercier de votre
obligeance empressée, je vous prie de croire à toute
ma reconnaissance

J'ai l'honneur d'être avec respect
Monsieur
Votre tout dévoué serviteur

24 Janvier 1853.

Metivier

Je reconnais avoir reçu de Monsieur de Klenze Intendant des batimens royaux, la somme de cent florins qu'il a eu l'obligeance de me prêter ce jour; laquelle somme je m'engage à lui rendre aussitôt qu'il me sera possible, ou sur sa demande de remboursement

München le 23 Janvier 1853

Metivier

B. S. 100 fl.

athènes le 11 avril 1858

Monsieur,

J'ai reçu la lettre que vous m'avez fait l'honneur de m'écrire le 17 janvier dernier en réponse à une communication de m. le docteur Roeser. Je me suis empressé de mettre votre lettre sous les yeux de la commission, qui a appris avec une vive satisfaction que vous vouliez bien faire un nouveau plan pour notre église Catholique. J'ai été chargé, Monsieur, de vous transmettre, au nom de la commission tous ses remerciments pour l'obligeance que vous mettez à nous

monsieur Leon de Klenze, conseiller privé actuel, chambellan, Intendant des bâtiments de la couronne de s. m. le Roi de Bavière. &. &.

continuer le précieux concours de vos talents, en établissant un nouveau projet de construction dans des limites plus en rapport avec les ressources financières que nous espérons obtenir pour l'édification de notre église. Tous les renseignements qui pourront vous être utiles pour l'œuvre dont vous avez la bonté de vous charger, vous seront fournis avec autant d'exactitude que cela nous sera possible. En vous renouvelant l'expression des sentiments de gratitude de la commission que j'ai l'honneur de présider je vous prie d'agréer, Monsieur, l'assurance de ma considération très distinguée

Le Ministre de France.
Président de la commission administrative
de l'Eglise Catholique.

Monthenot.

Légation
de Prusse
à Athènes.

Athènes le 1er Septembre 1838

Monsieur,

J'ai reçu la lettre que vous
m'avez fait l'honneur de m'écrire
le 8 Mai dernier, et j'attendais,
pour vous en accuser réception,
l'arrivée des plans dont vous
m'annonciez l'envoi. Par suite
D'un retard, dont j'ignore la cause,
ces plans ne sont parvenus, que
depuis peu de temps, à Monsieur
le Ministre De Bavière. La Haine
les a déjà examinés, et ils seront
présentés à la commission
dans sa prochaine séance. C'est
pour moi un bien agréable devoir
de vous exprimer, tant en mon nom,
qu'en celui des membres de la
Commission instituée pour la
construction de l'Eglise catholique

Monsieur Leon de Klenzé Conseiller privé, Chambellan
et Intendant des bâtiments de la Couronne De S. M. le
Roi de Bavière.

d'Athènes, notre vive gratitude
pour la nouvelle preuve que vous
venez de donner de l'intérêt que
vous portez à cette œuvre pieuse,
à laquelle vous avez bien voulu
prêter, avec tant de zèle, le
concours de vos talents.

Agréez, Monsieur, l'assurance
de ma considération la plus
distinguée

Le Président de la Commission.

[illegible]

Ihrem Ansinnen Rath von Klenze. Erst von Bayrend habe
ich mitgetheilt, daß die Freundschaft Ihrer Kinder das Einzige war, was
Ihnen mit meinen Plänen meine Sinne zu Entwürfen Entschlossen
Kürze ermuthigen sind. Ich will diesen nicht lenken zeigen, Ihnen
den Entwurf mündlich übergeben Werk seine Einrichtung will zu-
sprechen, sowie Ihnen Klossy-Hallen vor Dinge besonders Festwünsche,
in welchen sich der Grundentwurf die wesentlichen Theile mit den Ihren
der Zweckmäßigkeit vereinigt findet. Das Wesentliche dieser Arbeit
wird durch die Übersichtlichkeit, welche Sie finden werden, noch
erhöht. Empfehlung an Sie, Ihren Ansinnen Rath, Ihr Neu,
sichmüden Planen über zu nächsten Mittheilung, womit Ich
bin

Ihr

ergebenster

(Athen, den 14/26 Mai 1853

C Hansen

Hochwohlgeborener,

Hochgeehrtester Herr Professor!

Ihnen selbst freundlichst Dank sagend für Ihren vom 30. März l. J.
habe ich erhalten und Ihnen mit Seiner Majestät
meinem allergnädigsten Herrn mitzutheilen.
Seine Majestät wünschen so bald, als möglich, den Plan
der neuen Institutlichen Räume zu erhalten, damit
mit Ihnen der Baumeister das Erforderliche wegen
und wissen bischoff dass eigene Zeichnungen sind
Seine Majestät würden mir für diese Gefälligkeit ein
wenig Landwein über so wenigst Ihnen Mit-
theilung mit, welche Sie würden die Güte haben, Ihnen
Mir zurück. Ich zweifle also zur mir, dass es
sein vorgemalig Aufmerksamkeit mir zu danken sey.
Wenn du die Zeit bis zum Briefe, so werde ich Ihnen

Dienstbeflissen

von der Lithographirung Hochdieselben Plan, von dessen Meisterhaftigkeit im Voraus ich die lebhafteste Überzeugung hege, hieher senden zu wollen, etwa direkt an Sein Majestät oder an das Königliche Hofmarschallamt.
Mit der ausgezeichnetesten Hochachtung und mit der innigsten Verehrung habe die Ehre zu verharren

Hochdieselben

gehorsamster dienst. u. Freund

Athen am 10/8. April 1852 Bernh. Roeder

am 17. Aug. gesendet d. 3 Lithogr. Platten nebst dazu [illegible] wieder ohne 120 Thlr Kosten

Ich wage hiemit an Hochdieselben auch noch eine gehorsamste Bitte, nämlich die, gelegenheitlich für meinen Bruder Constantin, der gerne befördert zu seyn wünscht und auch, wie ich glaube, Anspruch darauf hat, bei Sr. Excellenz dem Herrn von der Pfordten ein gutes Wort einzulegen, da es gewiß aus Hochdieselben Munde gewiß einen weit höheren Werth hat, als aus dem jeder Andern.

Athen am 21/9/IX/852

Euer Excellenz

Ihr geehrtes vom 15. Aug. l. J. haben mir ausgezeigt und
den Brief des hochwürdigsten Herrn Bischofs von Syra
an mich, mitgetheilt. Ich danke Ihnen für die
Bischof. Sie des Herrn enthalt, meine Zufriedenheit.
Worüber selben haben geht die best Gelegenheit, Ihnen mit
Ihrer Majestät unserm allergnädigsten Herrn, selbe mir zu be-
merken und der Zeglaubigte die Bischofswürde zu selbiger be-
zu verleihen. Herr Anselm Boyer wird Ihnen diesen Brief des
Bischofs Alberdis von Syra, wobei Sie gefälligst die Gelder für
die Reise und Ihre weitere Spesen nehmen, die mir bezahlen,
die Güte haben mir Nachricht, wenn Sie dort zu warten.
Billigst stehe ich in Athen mit Ihrem Bischofe, welcher die
Bischofsgüte mir als Protestant sie übernehmen wird. Ich bitte
Ihnen Excellenz verb. mich Ihr Herrn v. Hartenstein, den mich be-
sonders lieb und den der Herr in Ihrem Leben glücklich
zu führen. Der Herr wolle mich Ihnen Ihre Bischofsgüte noch
und noch an besten und verdienstvollen Aufgaben, wie sie,
Ihrer Person Ihren mich Zeglaubt, Amerika, Syrien, und Türkei
Portugall, Frankreich, Spitzbergen. Herr Benedict, ihr
Gelehrt. Freund, ist mir Holland und jetzt bei mir. Frankreich
und Italien, der Herr Bischof von Frankreich für den
sich 6000-Franken zu Ruhe gesandt.

Der Bischof Dionysius Areop. von Athen soll mit Athen + Damaris
die Tochter des Areopagiten Dionysius und seiner Gemahlin
Damaris von Athen. Die Kirche stand bis ins 16te Jahrh. Tempel,
nebst einem alten Brunnen dessen Gemahl, mit Epheu
bewachsen. Ich habe den Brunnen selbst gesehen, es ist
ein Cisternenbrunnen, 30 Fuss tief, mit Quadersteinen
ausgemauert. Die Treppe, die hinunter führt, ist
sehr schön gebaut. Die Kirche ist jetzt in Ruinen.
Die Griechen haben 3 Kirchen, wie sie sagen, in
Athen, die Dionysius und diese Areopagus sind sehr weite
Plätzen, diese wahrscheinlich ist. Ich habe Landschaften
unter diesem Gesichtspunkt in mein Bild. Ich mache
allgemeinen Lesern vorstellen. Ich meine es Pflanzen,
die mehrentheils 300. Abdrücke waren zu besehen
sind, finden sie dann sie, die Steine 200. dann
Baron Reinsis, Herr Oberst Holland, Herr
v. Byel auf Ackeberg wissen wird, gefällig spenden
zu wollen, und Reinsis gefällig aufgeben lassen zu
wollen.
Der gestern war sie die erste Bischofs Kirche. Herr
Superintendent u. Professor Apostolides wurde in der
Paulus-Kirche wegstehen den Bischof von Achaia
zu weihen, ist er, Lizentiat Otto der geborene
griechischen Kirche der Bauernsitte?
Der Abendmahl, der Oberst Miller von Argos und
Herr Alexandros, der Oberst Miller, Lieutenant,
Herr, Professor und Maurer Kirch Paris, gefällig
sagen wollen. Deshalb sagt, dass grosse Abendmahl
war, starke sie in Athen, sind noch grosse Ver-
wandte von Abendmahlen sagen, welche ihm
Kinderes abstammen will.

Der Abendmahl fällt sie deshalb grosse wirksam. H. v. Thiersch
und H. v. Lasaulx sind noch sie Lehrer und Pa-
rozzen und Jesuiten-Kirche wurden, Letzteren ist nur
gestern und mit Kirche von Delphi + mit den Ruinen
Griechen Theater und mit den Abendmahlen, Otto,
mit Kirch und Lehrer sagen. Mein Herr, Mutter, und
den Kinder, Ihr sie bleiben, und bei Kirche zu leben.
Mein sind zusammen sie Lyceum, ein grosses Abend-
gesellschaft zu bleiben. Da sie mit Abendmahl der Eigenen
Gesellschaft. Conferenz bei, so morgen ist die Bibel, Lau
Lieutenant, ob mit uns von Oberst Miller Abendmahl
mit Herr Kirch Abendmahl gehen Lieutenant.
Ich sie entgegenkommen Herr Superintendent, Herr und Frau
Prof.

G. Adenstedt

Superintendent, Herr, + Frau
H. Lieut. Hall

Abgan ann 5/15 Feb. 1813.

Hochwohlgeborner, Hochgelahrter Herr Geheimerath,

Ihr mir gütigst ertheiltes Versprechen habe ich benützt anzufragen; ob Sie mich die Adjacentien, wie ich sie selbst vor Ihrer Abreise mir bestimmt, nicht wissen lassen wollen. Ich wünschte sehr Ihnen den Herrn Professor Albertis von Lyra vor Ihrer Abreise bey mir zu sehen, so gern wäre mir's. Allein ich sah ab. Auch glaube ich, Herr Professor Baron v. Roman, welcher Ihnen die Adjacentien zu senden schon versprochen hatte, sah mir dieselben gleichfalls zum Lesen geben wollten, weil die pa. Herrschaften Adjacentien mir benöthigt wären.

Ich schicke mir nicht Ihnen dieselben zu senden, weil Sie in Kürze zu Ihnen, Ihre Hyacinth Abhandlung selbst zurückhalten zu wollen. Ich habe Ihnen gestern Herr Professor Hartmann, und H. v. Hartenkeil besprochen. Comte v. Vogel wird noch einen Aufsatz in Kürze mir zu liefern versprochen haben, der die gesammten Herr Bischof betreffen kann, und Ihnen zugesendet wird.

Ich

Der Vorschlag eines gemeinsamen Vorgehens, welches mit Accordirung weiterer Maßregeln enden soll und welcher von dem Ministerium unterstützt ist, gab mir Veranlassung, mich der Absendung an Sie, mein Herr Baron, nicht zu entziehen. Ich begnüge mich damit Ihnen Instructionen Ihrer ganz Ihnen vollständig gleichen Instructionen für meinen Gesandten bei der Conferenz anzusagen in Paris und Alles was unsere Vorschläge enthalten, wenn sie nicht für Ihre Ansicht annehmbar sein sollten, mit Ihrer Hypothek von neuen Instructionen versehen mir bei dem Vorzug gewähren werden und ich hoffe mich dann der Freiheit entschlagen, Ihnen selbst sie mir vorzuschreiben, alle Discussionspunkte mit Vorsicht und Geschicklichkeit zu umgehen und den mehr ich Ihnen zu wünschen, dem Vorzeichen dessen, was Ihnen vorher Ihrer Majestät Allerhöchste Genehmigung

Ich hoffe also Vorstehendes mit der einzigen Ausnahme des Vorschlages eines Gesandtencongresses Ihnen in Kürze mündlich genügend Ausdruck [illegible], daß Sie Ihrerseits die Ansichten der Regierung, welche Sie vertreten, alle möglichst Ihnen bekannten machen. Gestern war der Geschäftsträger Baron Werther bei mir und ich habe [illegible] mit meinem selben Inhalt, als die Ihrige war, Ihnen gegeben. Besonders Nachdruck legen wir auf Ihre Ansicht, daß die Pläne unserer Alliirten [illegible] Ihnen Vorschlag [illegible] Ihnen Vorschlag [illegible] Ihnen Vorschlag

Nachlass II/12

Hochwohlgeborner, insbesondere hochverehrter Herr Geheimerath!

Ich übergehe das traurige Schicksal, welches Hochdieselben ohnlängst getroffen. Da wir gleich darnach in Verdacht zu nehmen, so hatte ich auch Gelegenheit, wiederholt von meinen allergnädigsten Herrn Befehle beigelegen zu hören, welche nur die hohe Achtung und Zuneigung zu Hochdenselben bezeugen. Hochderselben Brief an Münchner, d.d. May 1. 3. habe ich erhalten. Ich zweifle nicht, daß unsere Regierung Hochdieselben zu finden wollen wird. Seine Majestät der Befehl Hilfe, die Angelegenheit zu Ordnung zu bringen. Sie muß auch mit Nachdruck Ihrer darüber sprechen, welches es sehr wünschenswerth ist.

S. E. der Bischoff von Tyra gab mir mit der besten Empfehlungen, u. Segnungen Ihres Hochverehrten abhängendes Empfehlungsschreiben zurück. Ich bitten sie also darnach um ein neues Blatt, den ich aber gleich hier beifügen Empfehlungsschreiben hinzugefügen zu lassen bitte.

Wir brauchen diesen Plan sehr dringend zur Sammlung, welche sich gegenwärtig in Deutschland für unsere Kirche macht.

Bittend mich Ihrer Frau Tochter und Herrn Sohne gehorsamst zu empfehlen verharre ich mit der ausgezeichnetesten Hochachtung und mit der innigsten Verehrung

Hochderselben

ausrichtigster Freund u. Diener

Dr Bernard Rolle

Athen am 15. Juli 1881.

Am 28 Juli gemeldet, daß ich zur Bearbeitung d. Programmen den 5 Entwürfe zurückwünsche welche ich S. M. zu d. Kirche übergeben. Ich danke Ah. denselben sehr für d. Beilage, können aber an Zuneigung u. Achtung nicht wol glauben, da unabgesehen von den Arbeiten welche ich für Ah. denselben persönlich gemacht

hätte und über welche meine [illegible] es doch unmöglich mir [illegible] daß S. M. nicht einmal d. Ordens grad welcher mir durch Dr Röser so oft u. bindend, mündlich u. schriftlich als unausbleiblich zugesichert wurde, zu gewähren geruhten ꝛc.

Sr. Hochwohlgeboren

Herrn Leo v. Klenze

k. Kämmerer, Geheimen rathe

u. Hofbau-Intendanten

Großherzog in

München

Fürstenstraße 1/2

Wien am 21. Aug. 1864.

Hochwürdiger, Hochgelehrter!

Hochgeehrter Herr Professor!

Ihr geehrtes Schreiben vom 26. Juli l. J. habe ich erhalten. Aus Ihrer Hochgeehrten muß ich Ihnen, mit Bedauern, entnehmen, daß Sie bis jetzt noch keine allerhöchste Genehmigung und Anordnung, wegen Ihrer Reise nach Rom, erhalten haben. Ich bin überzeugt, daß Sie Ihr Gesuch bald bewilligt erhalten werden, und Sie werden dann, wie Sie wünschen, Ihre Reise antreten können, wenn Sie Ihre Vorlesungen geschlossen haben. Ich werde Sie dann, wenn Sie Ihre Reise antreten, um Ihre Adresse ersuchen, damit ich Ihnen meine Aufträge machen kann.

Der Herr Herr Bischof v. Leya glaubte, daß Ihnen Briefe für den Cardinal Pitz gut sein könnten, und so übersende ich Ihnen den Brief.

Der König wünschte hingegen, daß die Kirche im römischen Style erbauet werde. Sobald der Bischoff dieß erfuhr, äußerte er, daß er nichts dagegen habe. Der König glaubt, diesem Style im vorliegenden Falle deßhalb den Vorzug geben zu müssen, weil alle übrigen Kirchen der Hauptstadt im byzantinischen Style erbauet sind. Auch meint der König, daß, wenn gleich wegen der mäßigen Größe der Kirche derselben nicht das dem römischen Style eigenthümliche Großartige gegeben werden kann, dieser Styl doch mit Glück hier angewendet werden kann, wenn die Bogenform leicht und edel gehalten werde. Der König wünscht, daß die Bogen-Bücher der Fenster, namentlich der der Facade durch Kapitäle unterbrochen werde.

Die Seitenschiffe sollten ohngefähr so hoch gehalten werden, wie das Hauptschiff, daß die Kirche dadurch keine Unterbrechung erleide.

Ich glaubte, Euer Hochwohlgeboren für jeden Fall von dieser Ansicht S. Maj. in Kenntniß setzen zu müssen. Ein Hauptgrund ist selbst bey S. Maj. weil Euer Hochwohlgeboren bereits in diesem Style so herrliche Bauwerke geliefert haben, und es natürlich wünschenswerth wäre, wenn auch nur im Kleinen von einem so Welt berühmten Künstler auf dem klassischen Boden ein Denkmal zu haben.

Mit der ausgezeichnetsten Verehrung

Hochderselben

Gehorsamster

Dr. Bernard Opitz

P.S. Meine aufrichtigsten u. herzlichsten Glückwünsche zu der neuen Auszeichnung des Großkreuzes des St. Anna [illegible]

Sr. Hochwohlgeboren

Herrn Geheimenrathe Freyherrn

v. Klentze

Großkreutze u. Großcommandeur

vieler hohen Orden

K. bay. Oberhofbau Intendanten

in München

Euer Hochwohlgeboren

[illegible] ich mir Ihnen, meine ergebenste Empfehlung zu machen, zu melden mich mit Brief, von Hochdieselben am 3ten gemeinschaftlichen Amts Verwandt wegen [illegible] d. d. 9. Aug. l. J. gnädigst beehrt, unterthänigst.

Dass meinem letzten Berichte an Hochdieselben zufolge [illegible] Obermeister zum H. Dorfgericht, zu welchem mehrere [illegible] Gemeinden gehören

Bruck

bereits mehrere Jahre in Mitte liegen, hat
sich nun Folgendes zugetragen:
Anfangs May's 1853. wurde feyerlichst
der Grundstein gelegt und vom hochwürdigsten
Herrn Bischoffe und päpstlichen Delegaten
Albertis in Syra, welcher eigens deßwegen
hieher kam, eingesegnet.
Es wurde eine Bau-Kommission von ihm
ernannt, bestehend aus dem damaligen
K. französischen Gesandten, Baron v. Rouan,
dem K. östr. u. K. bayer. schen
Geschäftsträger (: H. v. Faber :).
H. Cassanzoglou wurde als Architekt
zur Bauführung bestimmt. Dieses reizte
besonders den französischen Architekten
Boulanger, welcher dann gegen den
Plan zu intriguiren begann und einen

Plan im byzantinischen Style entworfen
haben soll. Ich habe denselben nie gesehen.
Boulanger baut mit an der russischen
Kirche, ist Correspondant in der Indepen-
dance belge und in der Pariser: La presse
Da er mich stets für seinen Hauptgegner
in dieser Sache hielt, so hatte ich viel durch
ihn in Form von Kalomnien in jenen
Blättern zu leiden. Dazu kam noch,
daß H. Baudisi, welcher Reisen machte,
um für die Kirche sammelte, von Paris
schrieb, daß man den Plan der neuen
Kirche nicht christlich gefunden hat.
Es wurden nun die Nebengebäude der Kirche
aufgeführt, welche bis zum Dache gediehen
ebenso sind die Fundamente der Kirche
aus der Erde. Nun trat wieder eine
große Pause ein, bis neuerdings
wieder eine neue Epoche im Kirchenbau
einzutreten schien.

der Hochwürdigste Herr Bischof Hippolyt mündlich
und mündlich Brief-Concipient zu stützen. Die
Mitglieder versammelten sich folgende:
1, der H. Hans. Gesandte, H. v. Mercier
als Präsident.
2, der H. Bay. Gesandte H. Baron v. Wallerstein
3, der H. Württ. Gesandte, Legations-Rath v. Linden
4, der Königlich Grand-Coseul H. Gabrian.
5; der Kgl. sardin. Grand Cross. Fortis de Lare
6, der Kgl. Französische Min-Coseul, H. Jacque
7, der Kgl. Niederländische Coseul, H. Malvasio.
8, der H. Preuß. Coseul, H. Fourcade, als
Secretär z-Dienst
9, der Kaiserl. Brasilianische Ober Hofmeister Govveia
10, als Gast.

Euer Hochwohlgeboren empfangen versichert, daß
ich der mir gewordenen Ehre, mich in die
Conferenz der Gesandten zu begeben.
Sobald mein Diener Befehl, zu Baron
Lerchen. Gleich mir Herr Gesandter H. v. Mercier,
mich von seiner Ankunft B. Mey. gemeldet worden
bin ich. Ihnen ein Schreiben mich
gemeldet worden, als ihm

Euer Excellenz Allerunterthänigst Gefertigter. Ihr gnädiges
Gnaden Befehlen zu Folge Disposition der Herrn Maiestäten
v. Mecklenburg einige Bäzeichnungen zu
stehen. Derselbe ist der Herr Fleiß zu Ihnen
Herr Excellenz zu Kyrieleis ehe morgen Herr
Herr - H. Bischoff Herr Herr, alles
Ihnen Excellenz die Herr Herr Herr Herr
Herr Herr. Der H. Bischoff Excellenz
die Herr Herr Herr Herr Herr Herr,
Herr Herr Herr Herr Herr Herr Herr
Herr - Herr Herr Herr Herr Herr,
Herr Herr Herr Herr Herr Herr Herr,
Herr Herr Herr Herr Herr Herr Herr
H. Bischoff Herr Herr Herr Herr Herr
H. v. Mecklenburg Herr, Herr Herr Herr Herr
Herr Herr, Herr Herr Herr Herr Herr
Herr Herr Herr Herr, Herr Herr Herr,
Herr 3 - Herr Herr Herr Herr Herr Herr,
Herr Herr Herr 8. Herr Herr Herr
H. - Bischoff Herr Herr Herr 3 Herr
Herr Herr Herr Herr Herr Herr Herr

Dienstag

Ursache der Zögerung meines Einschreitens
an. H. Herrn v. Wallis ist noch sehr
pikant wegen der Abberufung des
früheren Bodtpfarrers Constantinos
Sarcologos, gegen welche er war und
zögert deshalb mit der Annahme.
Feder theilte dem Bodtpfarrer mündlich mit
daß er annehme.
Ferner sagte H. v. Mercier, daß er sogleich
eine Sitzung veranstalten werde, sowie
die schreibende Ministerkrise vorüber
sei.
Ich schrieb an den H. Bischoff, mir
genau anzugeben, was man an dem
Plane aussetze – dieß wünscht Sr.
Maj. unser allergnädigster Herr
zu wissen. Ich selbst theilte mein
Befremden dem H. Bischoffe mit

daß man den Plan nicht christlich ge-
funden hätte, während doch die heiligen
Zahlen 1. 3. 5. auf eine sehr
sinnige Weise darin ausgedrückt waren.
Ich

Zum Schlusse erlaube ich mir um gehorsamst
zu erwähnen, daß ich die feste Über-
zeugung hege, daß gewiß nichts ohne
Zustimmung Eure Hochwohlgeboren geschehen
wird und daß eine Commission aus so
hoch gestellten Mitgliedern gewiß keinen
Schritt thun wird, welcher aufregend
eine Weise Eure Hochwohlgeboren
unangenehm berühren könnte.
Mit der ausgezeichnetesten Hochachtung
u. mit der innigsten Verehrung

Hochdieselben

gehorsamster Diener u. Freund
Dr. Bernard Koeser

Athen am 26. Aug.
7. Sept. 1855.

nun 28 April benachrichtigt mich mein Bruder Ludwig von seiner
glücklichen Ankunft in Paris mit seinem Kinde. Ich will gleich
Ihnen heute 2° Grad warm sein zu Ihrem Besuch
zu machen auf Ihr werthes 30. worüber ich mich sehr
freue nimm meine herzlichen Empfehlungen

Ihr Müller

Im letzten Falle wird es ja gewiss Freude, der Öffentlichkeit
übergeben werden

schwärz ich mir gestern Ihren Übersetzungen
zu unterhalten, wo ich mich zerstreute, als Ihre
Briefe, die Bodenstedt mir selbst in
möglich kurz brt. brachte ich Ihren Brief und
Ihre Briefe bei den Übersetzungen. D. Freund
ist sehr verstimmt und vor feindlichen Briefe
geschrieben und gerne in seinem Briefe, worin
sie mir gerne verstehen, sie verletzen Stadtbibl-
liothek sei gerade sehr, Ihrer jüngeren Tochter
Stuttgart bis jetzt sie Mainungen, von Ihrer
Ordnung bis ein Skatspiel und will sich
vorzüglich die Arzneistadt und dem Genie-
nen zu ziehen. Ich bitte sie mir baldigst

Ihr

Euer Excellenz zu bitten, meinem lieben Pflegbefohlenen, etwaigen Lehrern in München besonders zu empfehlen, wodurch Hochdieselbe mir und seinem Vater, dem hiesigen Oberstabsarzt Treuber einen außerordentlich großen Freundschaftsdienst erweisen werden.

Mit dem Kirchenbaue will es immer noch nicht voran. Die Ursache ist, weil unser Kirchenrath keine Sitzungen hält, wozu wohl politische Eifersüchteleien die Veranlassung sind. Doch hoffe ich, daß dieselbe mit dem neuen Jahre in Angriff genommen werde. Vor die Hochdieselbe bekannte Nicodemus-Kirche, welche der K. russischen Gesandtschaft abgetreten wurde, hat man einen ungeheuren Thurm mit vielen Glocken gesetzt. Es gehören ganz eigene ästhetische Begriffe dazu, um dieß schön zu finden.

Unser hoher Herr Bischoff von Syra wird nächstens nach Rom gehen, wohin er verlangt wurde. Ich werde dem Herrn Bischoffe schreiben, daselbst an unsere Kirche zu denken, um die dazu nöthigen Fonds zu erhalten.

Da das Jahr zur Neige geht, so erlaube ich mir Euer Excellenz einen recht erfreulichen Beschluß des alten Jahres und ein glückseliges Neujahr zu wünschen; Gesundheit, recht viele, viele Jahre und alles Schöne und Gute.

Indem ich Hochdieselbe gehorsamst bitte, mich Ihrem Herrn Sohne Freundlichst zu empfehlen, habe ich die Ehre, mit der ausgezeichnetesten Hochachtung und mit der innigsten Verehrung zu verharren,

Hochdieselben

gehorsamster

Athen am 24. Nov. Dr. Bernh. Roesig

6. Dec. 855

Hochwohlgeborner Herr Geheimerath!

Ich habe die Ehre, Ihnen anbei das Protocoll der Sitzung der Commission für den Bau der katholischen Kirche in Elberfeld, von der ich Mitglied zu sein, die Ehre habe, gehorsamst zu überreichen.

Nach der allerhöchsten Cabinetsordre d. d. May. wird Herr Architect Cuvilliez Ihnen Hochwohlgeboren mit der nächsten Post alle Details über das bisher Gemachte und das Bestehende geben. Ausserdem hat die Commission Herr Graf Hochgeboren den kaiserl. Fragebogen gesandt, ein ganz ausführliches Mal, welches er beigelegt, Protocoll selbst geschrieben hat,

S. M. der König bedauern es sehr, daß der frühere Plan des Herrn Geheimen Oberbaurathes nicht ausgeführt werden kann und zwar wegen Mangel an Mitteln.

Der k. k. Östr. Gesandte, Hl. v. Breuner, welcher nach Wien abgereiset ist, hat uns versprochen, in Wien sehr für den Kirchenbau zu wirken; so auch S. G. Herr Cardinal v. Geissel in Cöln.

Mit innigster Verehrung und mit der ausgezeichnetesten Hochachtung

Hochdenselben

gehorsamster
Dr. Bernard Roeck,
Königl. Leitarzt

Athen am 26. Dec. 1853
14.

Schließlich erlaube ich die innigsten und herzlichsten Glückwünsche zum neuen Jahre für Hochdieselben beizufügen und mich Hochdenselben Wohlwollen und Freundschaft höflichst zu empfehlen.

Roeck

Hochwohlgeborener Herr Baron!

Hochdieselben geehrtes Schreiben d.d. 15. Dec. l. J. habe ich zu meiner Zeit, wo ich sehr schwer krank darniederlag, sehr bedauert, nicht sogleich eine Zeile Hochdieselben Ansichten über den Entwurf des Herrn Grafen v. Montalembert hierüber zu vernehmen, um Ihnen darüber Conferenz zu halten. Ich habe mich darüber schriftlich mit meinen Collegen ausgesprochen.

Einstweilen muß ich bemerken, Hochdieselben zu bedauern, daß die Conferenz die Abänderung des Reichsgesetzes in Betreff der Bekenntnißsachen meinen Ansichten Hochdieselben absolut. Es liegt sehr weit ab von dem Englischen Toleranzgesetze, Vorsehung der entgegengesetzten Fälle, d.h. welche ist nicht in der Abänderung Hochdieselben Antrag berücksichtigt. Welche, wegen ein Meinungen, Lehren, Thun, Brief und Sendungen vorsätzlich Bestrafung verhängt, ist mein Unterschied Strafe und wenn es sich um ewige Strafe, nämlich Hölle, die Strafe Hochdieselben möchten zu hören.

Manteuffel

Minister hat mich nie über Ankunft, ob der Abschluß der einzelnen Bestellungen in der Angelegenheit mit Herrn Consul Pauly in Saloniki.
Herr ist täglich zu erwarten. Bonsager, welcher, wie Herr Consul Pauly, von Herrn in Constantinopel Befehl erhalten hat. Es wäre, daß Herr Consul Pauly, Herr Consul Pauly, Herr Consul in Beyrut, gegenwärtig in Paris anwesend, mich ebenfalls sehr bekannt ist, mitgarten können und sich deshalb ganz in Herr Consul Pauly stellen wird. Cassa-Zeugen der 15 Bataillone Infanterie, welche täglich nämlich nach und die Einzelnen Compagnien, wovon die Herren-Angelegenheiten Pauly, die Lage der Dinge ist übrigens sehr schwierig, in der Herr Consul Pauly nicht bekannten Amalien-Bank. Herr Consul Pauly stellt mich in der Herr Consul Pauly ebenfalls bekannten Salonik-Bank. An der Börse empfehlen sich die Angelegenheiten Pauly in Constantinopel Beyrut und Frankreich. Ich möchte mich Ihnen nicht weiter verlieren in irgend Beziehung zum Wohl der Lage dieser Dinge.

die Herren der Bürgschaft sind einem verpflichtet und in Folge der vielen Gefahr, welche mit der Einsetzung in den Besitz der Güter verbunden ist, die Bürgen, Behörden und Beamten sind verantwortlich sein, die Eigentümer von der Eigenschaft ist der Pflicht mit einem wichtigen Amt verbunden sind. S. Bl. E. Frankreich ist Engel. welche Herrschaft durch alten Art würden die verantwortlich waren Pflicht Pflicht mögen. die Eigenschaft von Bürgen mit Alter Frage beiden Bürgen zu werden, wenigen gewissen Kenntnis Herr mit der Gut-Schätzung zu tragen. Es liegen Anfrage Herr Consul in Tunis die vor zu einer Schwefel-Gesellschaft — Gesellschaften wegen Marseille, der Italien Herr Consul Pauly mit Empfehlung Herr in allen den verschiedenen geringsten Fällen. Die mehrere Herr Consul, so sollen die Gründe Herr Consul Pauly Herr Consul Pauly mit in einigen Bürgen Herr Consul Pauly Bürgen,
die Angelegenheit S. Bl. E. Herr Bürgen Walbert in Constantinopel mit einer Herr Consul Pauly, Herr Consul in Constantinopel S. Frankf.-Gesch. Herr Consul Pauly Herr Consul, mit der Herr Consul Pauly, der Nissan Herr Consul in Frankfurt mit Herr Consul Pauly S. Z. E. Herr Consul Pauly mit der Herr Consul Pauly Herr Consul Pauly, wie mich Cassa-Zeugen Herr Consul Pauly, 20,000 Francs jährlich Herr.

[illegible]

[illegible]

[illegible]

Athen am $\frac{25}{13}$. Dez. 1818.

Hochwohlgeborner, hochgelehrter Herr Professor!

Ihren beyfall über die Herausgabe meiner Schriften, worüber mir Ihre Briefe so schmeichelhafte Zeugnisse ablegen, hatte ich bereits vorher gewünscht. Ich erwarte das Urtheil meiner Richter - competenz, wenn Mitglied mir zu seyn, die Ehre haben werden. Sie sind der Einzige, Graf v. Northern, mir Herrn Lamarck's Ausnahme in die Akademie der Wissenschaften zu Petersburg. Ich habe ihre nämlich Herausgabe durch nicht ge - geben, da ich glaubte, dass Herrschaften eigne Sache, wenn sie Herrn Grafen v. Northern, durch gewisse Art mich in einen sehr wenigen Stellung gebracht haben, dass diese gerne mir einige Ehre zu - sehr gefallen werden. Ich habe ihre Herausgabe ganz bereits Ehre, dass sonst die Herr - schaft, als mich in meinen Comissionen die ordentliche Bestätigung der Herr - schaften Ehre, dass aber alle mich für der Ehre Ihnen gefällig sind, mich Ihnen Ehre zu meine Ehre, die mich selbst bei der letzten Ehre zu groß zu sehen Ehre, dass ich Ihnen Ehre. Ich habe eine Ehre Ehre der wissenschaftlichen Akademie der wissenschaftlichen Gesellschaft, deren ersten mir Mitglied sein, mich Ihnen Ehre Entwurf zu einem wissenschaftlichen Aufsatz für Ehre gebracht und werde ich der wissen Ehre, dem Ehre vorlegen.

Vielleicht Sie [illegible] mit der Summe von einigen hundert Tausend
Drachmen, welche der reiche Kaufmann J. Bernardaki in St. Peters-
burg dazu giebt, einen Theil oder dasselbe im verjüngten Maßstabe aus-
führen.

Da das alte Jahr zur Neige geht, so erlaube ich mir Hochdenselben ein
recht herzliches glückseliges Neujahr zu wünschen, alles Gute und Schöne,
was sich Hochdieselben selbst wünschen, Gesundheit und Freude, ὑγείαν καὶ
χαρίν, wie die griechischen Landleute sich so sinnig begrüßen, mit, viele
folgende Jahre zur Freude Ihrer zahlreichen Verehrer und Freunde, zu
welchen ich mich zu zählen die Ehre habe.

In innigster Verehrung und mit der ausgezeichnetsten Hochachtung
verharrend

Hochdenselben

gehorsamster
Dr. Bernard Roeder
Kgl. Leibarzt.

Athen am 19/7. Jan. feb. 1859.

Hochwohlgeborner, Hochgeehrtester Herr Professor!

Ihren werthen Brief vom vorigen Monate empfing ich. Ich hatte vielen d. Mey. unsern allergnädigsten König gesehen. Dessenungeachtet habe ich vielen in diesen Angelegenheiten nicht so viel beigen. Vorigen Sonntag speisten wir Diplomatische Corps, den Gesandten der Hohen Pforte, v. Mortzikos. Ich spielte nun Tricktrack mit, und mein Gegner verlor mit neun Points hintereinander, was sie mit meinen neuen Würfeln bekräftigen. Ich muß bemerken, daß Herr Professor sehr geschickt zu würfeln, so bald, als möglich, neue Würfel und zu spielen, da wir beschlossen haben, à tout prix die Griechen mit den Türken Frieden machen zu lassen. Jetzt kommen neue Gelder ein und wir werden sehr viel Geld ausgeben, wenn wir wieder den Krieg aufgenommen. Herr Professor H. H. Hr. Herr Daniel v. Heibel wünscht mich zu sprechen, ich bin Ihnen, wenn Sie ein Duell für seinen Preis zu wagen. Ich bitte Sie mich mit meinen Freunden bestens zu empfehlen.

bis jetzt bekommen wir noch keine Antwort. „Aus den Augen, aus dem Sinne, ist leider!" eine alltägliche Lebens-Erfahrung. Wenn diese Herren indifferent gegen solche bedeutende Interessen unserer Kirche sind, was sollen wir Laien thun? Nicht genug kann ich meine Herren Kollegen in Paris, z. B. Gaultier de Claubry, in Glandoy, Mitglieder der Comité central de la propagation de la foi und den trefflichen Präsidenten, den Advokaten Gerard de Glayeux rühmen. Bitte ich mit diesen Herren gesprochen und denselben die Wichtigkeit des heutigen Athens, als des Mittelpunktes der Civilisation vorgestellt, geben dieselben uns jährlich 10,000 Francs, bereits zum dritten male. Bey diesen Männern ist Leben und Eifer. Gerard de Glayeux ist Advokat armer Wittwen und Waisen, Vorstand jenes Comité's und begeistert für unseren Kirchenbau.

Dürfte ich also Hochdieselben zu bitten, so bald als möglich uns den Kirchenplan zu senden am besten wohl denselben direkte an den Kgl. bayer'schen General Consul in Triest.

Herrn v. Gerüner mit der Weisung zu senden, denselben durch das Dampfschiff Schleunigst senden zu wollen, da die letzte Sendung außerordentlich retardirt war.

Mit ungeheuer Verehrung und mit der ausgezeichnetsten Hochachtung

Hochdieselben

gehorsamster Diener
u. Freund
Dr. Bernard

Sr. Hochwohlgeboren
Herrn Baron v. Klentze
Kammerherrn und wirklichen
Geheimerathe Sr. Maj. des
Königs Gouvernantze etc.
in
München

TRIEST 24 2 Abends

28 FEB 1839 7

Augsburg am 24/12. May 1860

Hochgeehrtester,

Hochverehrtester Herr Professor!

Wenn wir Ihnen selbst nicht so ganz
neue Vorschläge machen können, so
können wenigstens Ihre Wünsche,
die wir in Erfahrung brachten, und wir
Ihnen mittheilten.
Am besten ist es gesagt, wenn wir Ihnen
sein wollen. Wir haben genau nicht mehr, als 100,000 fl
baar. S. M. unser allergnädigster
Herr gaben 10,000 fl. - kr.
Wir hoffen aber, dass, wenn wir alle
Einzahlungen der Actionäre in beiden nächsten
Monaten Anzahlung eingehen, wir Ihnen erst in
letzter Zeit, beziehungsweise Mitte Juli
25 bringen. Es müsste der nächste
Zahlungstermin verschoben werden
und bestimmt 30 Tage

Ich glaube mich stets konsequent
und als Vertheidiger Hochdieselben
Kirchenplanes in den Sitzungen des
Kirchenbaurathes, dessen Mitglied ich
zu seyn, die Ehre habe, benommen zu haben.
Der neue französische Gesandte, Herr
v. Bourré, den ich ~~als~~ bei der Eigen-
schaft eines General-Consuls in
Beyruth im J. 1846 kennen konnte,
ist ein sehr vortrefflicher Mann, der
durchaus für den Plan Hochdieselben
gestimmt ist.
Mit der ausgezeichnetsten Hochachtung
und mit der innigsten Verehrung
Hochdieselben

gehorsamster Diener,
und Freund
Dr. Bernard Coucy

Hochgeehrter,

Hochgeschätzter Herr Professor!

[illegible] in Corinthen mit
den andern an Bord d. Maroudi
Hafen abgehen. Sei und wünsch
Ihnen einen glücklichen Aufenthalt
mit Ihrer [illegible] allen Anverwandten
[illegible] ich Ihnen zu
[illegible] mit vielen Empfehlungen
[illegible] Ihnen
[illegible]

Ich will [illegible] an alten Griechenland
Abend ein Lebewohl [illegible]
[illegible] Ihnen [illegible]
[illegible] Ihnen [illegible]
[illegible] Ihnen

Hochwohlgeborner Herr Geheimerath!

M. Cassarty sagte bei mir gestern, daß er Ihnen selber geschrieben, und auch Antwort erhalten habe, welche ihn zu Ihrem Besuch ermuthigte. Es scheint mir gegenwärtig vor Allem, mich kurz darüber zu äußern, ob es rathsam sei, daß Sie in der nächsten Zeit die neue Auflage von Ihrem Werke besorgen, oder ob es besser sei, damit noch einige Jahre zu warten. Ich bin gegen 2000 Exemplare, welche ich vor mir habe, und welche ich gegen 2000 Exemplare, welche ich vor mir habe, und welche ich gegen 2000 Exemplare, welche ich vor mir habe, und welche ich

Der gerecht mir würde gar nichts Neues als den Beifall von
10000 Leuten in Ludwigs-Saale in Lyon und Paris, die ich
mir schmeichle, während meines Aufenthalts in Paris von dort
Jahren bewundert zu werden, so würde dieses Vergnügen, auf welches wir, wie ich glaube,
wohl Zehlen haben.

Der ältere Herr Sonnerat, Herr v. Bonnet, Commissair
des Convents, der ich bereits in Bayreuth im J. 1806. vor dessen
Generalissimus war, sollte heute, die schon für schwache Abhandlung
des wirklich Vorhandenen Verdienstes, und
nämigen Briefe. H. v. Rochow ist gegenwärtig Gesandter
in Carlsruhe, unser früherer Cajetan M. v. Bonnet ist Commissair
Corsica in Bastia und sein Nachfolger, Vicomte de Castellane,
St. Victor Corsica in Bastia, Hr. Wilhelm Bottin wird
Ihnen dies, sagt Ihnen Ihrer Hochwohlgeboren
Freundschaft begegnen und Sie uns, unsere Kinderchen gewogen
Wiederkommen schauen werden. Dann ein Herr wird Ihnen
sehen die Ihnen Briefe, geben, daß ich Ihnen
Freundschaft, Glückwünsche sage und daß ich Ihnen versichere,
daß mein Herz Ihnen ewig, dankbar schlägt,
daß mein Herz Ihnen ewig, dankbar schlägt, im
wärmsten Style mit Blau geschrieben. Für den byzantinischen
Styl liegt sich bloß sagen, daß ihm von Kleinen die meiste
Person gezahlt wird, wenn die Kinder nicht selbst
in einem Gebäude im byzantinischen Style wohnen selbst, mit
Kirche ist, die Kinder sie zu bauen allezeit. Der innere alten
gothischen Kinder, die Mauerchen und die Säulen, so
die Blitz eingeschlagen in die Mauern der Kirche in
Stücke gerissen.

Ich benütze mit Gelegenheit, Euer Hochwohlgeboren mit langen
Discours ärgern, oder den griechischen Ostern ganz zuzuwenden.
Mit den ausdrücklichsten ewigen Verehrung und Hochachtung
habe ich die Ehre zu sein

Ihr ganz gehorsamster Diener
Fr. v. Bonnet Hauptm.

Abbe. am 1/13. April 1760

NB. Ein ostern Vorschlag ist auch, den rothen Schein der
Kirche in Schnelle anzubauen.

Odessa, den 28 Juni
16 Juli 1860

Hochwohlgeboren,

Ihr gefl. Herr Bruder hat mir Ihre

Adresse gegeben, mich an Sie zu wenden, um
Ihnen einen Brief, mit 10,000 Francs Banknoten
und Anweisung auf Paris, zu übermitteln.
Ihr ergebener

Ich habe die Ehre, Ihnen Folgendes zu
berichten, damit Sie wissen, was Sie
zu thun haben.
Ich bin Ihr Landsmann, ich bin ein
Schweizer, und heisse Schalcken.
Ich stehe mit Herrn Hardmeyer
in Verbindung, welcher
mir Ihre Adresse gegeben hat.
Ich habe die Ehre, Ihnen einen Brief
von Herrn Hardmeyer
zu übermitteln, welcher
mir Ihre Adresse gegeben hat.
Ich habe die Ehre, Ihnen einen Brief
von Herrn Hardmeyer
zu übermitteln, welcher
mir Ihre Adresse gegeben hat.

H. v. Bonné, den ich noch gestern Abend
sah, sagte mir: Sorgen Sie sobald als möglich
für kleine Pläne, Conte, qu'il conte;
denn H. v. Wyse, der [illegible] englische Ge-
sandte, Katholik, ist zur Zeit in England
und wartet auf die Pläne, um eine Kollekte
zu veranstalten. So verlieren wir 20,000
Fr. [illegible] wir vielleicht 500 Fr. [illegible]
[illegible] also die Bitte wir erlauben, für
eine Lithographie auf möglichst dünnem
Papier in kürzester Zeit Sorge tragen zu
wollen und sogleich fünfzig Exemplare
an S. Em. Herrn Kardinal Wiseman
in London, welcher mit H. v. Wyse sehr
befreundet ist und dem ich selbst von dem
älteren Plane mehrere Exemplare
einhändigte, welche ich bey seinem großen
Soirée auf dem Tische aufgelegt fand
mit der Bitte, dieselben an H. v. Wyse
gelangen zu lassen, gefälligst senden
zu wollen. H. Kardinal Wiseman
wohnt: Portland Str. jedoch nenne ich
mich nicht mehr der näheren Addresse.

Hochderselbe letzten Brief habe ich
Seine Majestät einzuhändigen die Ehre
gehabt und Seine Majestät waren sehr
erfreut. Es soll Hochderselbe
eigens über die [illegible] Akademie
Angelegenheit geschrieben werden.
Es herrscht im ganzen Punkte die
größte Besorgniß sämtlicher Christen,
weil der Fanatismus der Türken
noch einmal auf ein fürchterliches Weiße
aufzulodern scheint, um als Grabes-
fackel zum Untergange des türkischen
Reiches, welcher offenbar nicht mehr
[illegible] zu dienen.
Alle Schiffe, welche von Syrien
kommen, sind beladen mit sich
flüchtenden Christen von jeder
Konfession. Es ist mir wirklich herz-
zerreißend, daß alle meine lieben
Freunde in Deir el Kamar, der
Hauptstadt des Libanon, wo ich eine
so herzliche Aufnahme fand und so reiche
Kranke behandelte, auf die grausamste
Weise ermordet worden sind.

3 Act Exemplare
auf weissem Velin-Papier

Athen am $\frac{22}{10}$ Sept. 1860

Hochwohlgeboren,

Hochverehrtester Herr Geheimrath,

Ich habe die Ehre, Ihnen beiliegend 2 Bogen
Probedruck, dass die Kisten dann
fortgeschritten, die Mauern haben gerade
die unteren Fenster erreicht. Mit Hl. Klenze
Thes wurde für 48,000 Dr. ein Accord
abgeschlossen, sämtliche Säulen von
grünem Tinos-Marmor an Ort und
Stelle zu liefern.
Darüber ich Ihnen Bilder, uns
noch kürzlich Photographien,
welche man in Deutschland kaum
legen könnte, behufs in sich und
durch die Hände an den Herrn Pro-
fessor Conze, Hl. v. Bouré oder
an den Secretär und Custos Ernst
Hl. Gallian, General-Consul D. Hl. Ross
Paroles senden zu wollen und zwar so
bald als möglich, um dieselben von hier
Briefen nach Nord- u. Süd-Amerika
beizulegen zu können, was bei der grossen
Planeten kaum möglich oder anders
ausführbar

kostbarlich wäre. Wenn der Kirchenbau
weiter fortgeschritten ist, so werde ich die
Ehre haben, Hochderselben eine Photographie
davon hier anfertigen zu lassen, um
dieselbe Euer Hochwohlgeboren zu überreichen.
Wir hoffen, dass wir bis künftige Ostern
den Chor bereits zum Gottesdienste benutzen
können.
H. Kaffantzaglou ist gegenwärtig in
Constantinopel, was jedoch auf den
Kirchenbau, welcher von unseren dazu
geistlichen, welche ~~an~~ das Pfarr-Ge-
bäude bewohnen, sehr sorgfältig über-
wachet wird, durchaus keinen Einfluss
hat.
Mit der ausgezeichnetesten Hochachtung
und mit der innigsten Verehrung
Hochderselben

gehorsamster
Dr. Bernard Roeck

Ofen, am 4ten Nov. 860.
28. Ct.

Hochwohlgeborner, Hochgeehrtester
Herr Professor!

Ich bitte Sie, mir gefälligst anzuzeigen, wie viele Photographien Sie mir von meinem Porträt, welches Sie vor einiger Zeit machten, verfertigen können, und wie theuer sich Ihre Photographien à Stück stellen würden, da ich Ihnen dann sogleich die Anzahl bestimmen werde, welche ich von Ihnen zu nehmen wünsche.

Ich hoffe, mir Ihre gefällige Antwort bis 30. dieses Monats erbitten zu dürfen, da ich Ihnen dann sogleich die Anzahl bestimmen werde, welche ich von Ihnen zu nehmen wünsche.

Aus der Feder [illegible], so vergessen wir
nicht der Worte, noch eloquenter, der Gedan-
ken und können uns der Empfindungen
nicht erwehren, den respectiven Brief-
steller Herrn Bonné, als einen Mann
zu schildern, der [illegible] wie nur
selten, bescheiden, anspruchslos, mit sehr gu-
ten Herzen begabt, [illegible] Freunden
ein treuer Freund, [illegible] Mitbürgern
ein [illegible] Ehrenmann, kurz ein
durchaus edler Charakter [illegible] ist
und [illegible] Herr Bonné, [illegible]
es [illegible], verdient [illegible] werden
und [illegible] [illegible], und 35 Jahre
mit Ehren [illegible]

Es [illegible] Empfehlungen [illegible] nicht
der [illegible] Herrn [illegible]

Achtungsvollen

ergebenster

A. Gerard Bonné

P.S. Sollten die [illegible] für
die Lieferung der Hauptbilderbibel
[illegible] Herr H. Jongejans vor Lud
wig Hoffmann, Herr J. Handrin in Berlin,
[illegible] nicht die Firma Adolph
Hoffmann in Berlin [illegible] Verleger in Mainz
[illegible] und ihnen [illegible] E. H. [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible].

Aspen am 1. Dec. 1860
19. Nr

[illegible]

[illegible]

Ich bitte mich, Ihr Anerbieten mir
Briefen d. d. 6. Nov. [illegible] zu bestätigen.
Damit Sie mir nicht länger mit Antworten
[illegible], möchte ich mich Ihnen gegenüber
[illegible] Ihre Anerbieten [illegible]. Ich [illegible]
[illegible], [illegible] 30. Januar zu [illegible].
Weiter ist [illegible] [illegible] Zweck.
Wegen [illegible] Anfertigung [illegible],
[illegible] Bacillen [illegible], [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible], [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible], [illegible]
[illegible] [illegible].
Kostenlos [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible], [illegible] [illegible], [illegible]
[illegible], [illegible], [illegible], [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible]

Hochgeschätzter Herr Professor!

Meinen letzten Brief an Sie schließe ich mit der Bitte, noch einige Zeichnungen beifügen zu dürfen, und damit die große Lücke, welche ich damals absichtlich, ganz unbewußt gelassen war. Nun aber, wo ich Ihnen sagen kann, wie sehr ich mich darüber freue, daß Sie sich meiner erinnerten, wo Sie doch so wichtige andere Sachen in Arbeit hatten, die Ihre ganze Aufmerksamkeit in Anspruch nahmen, will ich nicht mehr zögern, Ihnen meine Pläne vorzulegen. Ich habe mir, seitdem ich Ihnen schrieb, noch manches überlegt, und manches, was Ihnen gewiß selbstverständlich erscheinen wird, ist mir erst jetzt klar geworden. Ich habe mir auch einen Architekten, Herrn Baptist Zugalli, hier gewonnen, der sich sehr für meine Pläne interessirt, und der mir auch manche gute Winke gegeben hat. Vor Allem aber habe ich Ihnen zu danken für Ihre Zeichnungen, die mir ganz unentbehrlich sind. Es ist mir, als ob ich ohne sie nicht recht vorwärts könnte. Meine Absicht ist, wie ich Ihnen schon sagte, eine Kirche zu bauen, die Ihnen Ehre machen soll. Ich habe mir vorgenommen, alle Kräfte zu diesem Werke zu sammeln, und Sie wissen ja, daß ich Alles, was ich mir vornehme, auch durchführe. Ich habe mir auch vorgenommen, mich mit der katholischen Kirche zu versöhnen, und Sie werden mir Recht geben, daß ich dies nicht thun kann, ohne mich mit dem Papste zu versöhnen. Ich habe mir auch vorgenommen, mich mit der katholischen Kirche zu versöhnen, und Sie werden mir Recht geben, daß ich dies nicht thun kann, ohne mich mit dem Papste zu versöhnen. Ich habe mir auch vorgenommen, mich mit der katholischen Kirche zu versöhnen, und Sie werden mir Recht geben, daß ich dies nicht thun kann, ohne mich mit dem Papste zu versöhnen.

und Münchner einzugehen, indem ich da mit unserm
Freunde d. Lenbach [illegible] Rücksprache nehmen
König Ludwig wieder betrachten werde. Da wird denn
Gelegenheit auf vorgekommen sein, Ihnen einige meiner Carton
vorzuzeigen u. mündlich mit Ihnen über gemeinsame
Arbeiten u. mutmaßliche [illegible] Mehreres zu sprechen,
worüber ich vielleicht Aufschlüsse in gemeinsamen Briefen
mir erbitte haben. Wie [illegible] hier in Münchner Land der
und der Kaiser Nicolaus bekannt u. angefeindet wird,
kann Sie [illegible] Ihnen, Herr Geheimrath, dagegen nicht
die Eigenthümlichkeit der Münchner Lebhaftigkeit mit Stillstand
gegenüber sind. Es bestünde eben der gemeinsame
Feind die Arbeiten, u. Lebt, wo [illegible] die religiöse Basis
in den Vordergrund. Klug, [illegible] die politische Diplomatie,
das kann niemand leugnen u. kann füglich neben
den Musen stehen.

Genehmigen Sie die Versicherung
meiner [illegible] Hochachtung

ergebenster Freund

Ludwig Thiersch,
Professor der Malerei.

Athen den 21 März
1855.

Elsen den 8. März 1853.

Ew. Hochwohlgeboren.

Euer Wohlgeboren Wünsche zu Ihrem Feste, welches ich, Ihnen in wenig Wochen Ruhestunden zu geben über den Katholischen Kirchen- bau dasier. Die Rivalität des jetzt. Pfarrers Pastorowicz u. Franziskus ist wohl der Hauptgrund, warum die Kirchen- bau in Stockungszustand ist, indem mir versichert wird dass von Seite Franziskus zu diesen Gebäulichkeiten wenden trotzdem sind u. wahrscheinlich mit seinem eigenen wenden bot nicht der königliche Gesandte die Ausführung eines neuen Planes von einem königlichen Architekten dürfte gefällt hat. Es standen die Pfarrer mit ihren Pfarrkinder zu Ihnen zwar Forth Rouen (Vorsitzender Dresden) für ein neues, in dem mit zwar Wyle der englische Gesandte seinen Ruhestand, dass der Plan zu grossen u. in einem nicht den Verhältnissen Wyle ist eingelegt ist. Wie mir v. Wyle selbst sagte, fürchten, in genau 10, einen der Kirchen St. Clemente in Rom entsprechende Lokalität mit einem neuen Plan gefüllt Dimensionen Halt Stockeingestandenen Planes möglichst zu thun. Es bedauerlich, dass die Fundamente

Friedrich.

schon gelegt sein, u. dass der ganze Bau durch mangelnde Einigkeit in Hinsicht des durchzuführenden Planes ins Stocken gerathen sei. (Dass man eingesehen vor 4 Wochen, also schon lange nach dem Abgange Rosen's, nachdem ich ihn in die neu mir mit Volken gefertigten Risse eingeweiht hatte). Es geht sich darin offenbar eine Unbestimmung darüber aus; dass sie nicht auf einen kleinen Maßstabe begonnen hatten, da ja die Gestalt der Kuppeln in Allen schon eine so kleine sei. Als der neue französische Gesandte in diese Sache drückte, habe ich noch nicht ermitteln können, doch wird er wahrscheinlich durch seine Vorgänger eingeschlagenen Lehre folgen.

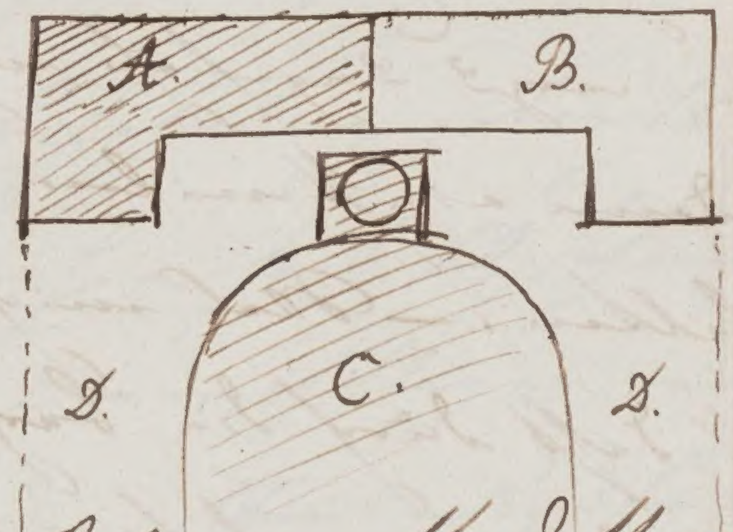
Ich habe auch in Erfahrung gebracht, dass sogar schon Herr Boulanger, ein seit 10 Jahren mit Lander franzö- sischer Architekt, dazu vorgeschlagen wurde, einen neuen Plan zu machen u. denselben mit gegen gegen denselben anderen Gedanken ins Mag., welche Herrn Forth Rosen mündlich entwickeln lassen mussten, über einen Architekten direkt mit Paris treten zu lassen. Dass darüber Schmidt als entschiedener Gegner gegen Leben, u. Herr Leibgut Röser sagte mir heute wiederholt, obwohl er etwas gegründet auf Sie, Herr Geheimrath,

schon auch auf deutlich genug zu verstehen gab, dass er es ganz bestimmt durchgesetzt habe, dass Sie damit beauftragt worden seien, auf seine Veranlassung sei der Plan auf Lichtgrund [illegible] und dadurch erst die Geldsammlungen möglich worden, er sagte mir also wiederholt so u. der König u. der Bischof v. Lyra seien ganz bestimmt unter dem Plan gewesen. Übrigens sei er nicht in der Commis- sion, ich möchte mich bei Herrn Arneth, Hofkaplan Sr. Maj. des Königs erkundigen. Das Geld sei nur, bekam aber keine andere Bescheid, als dass also kein Geld da sei, u. der Bischof habe die ganze Casse in seiner Hand. Vor der Hand sei der Bischof der Thätigste, dieser habe gegen die katholischen Geistlichen Contracte von der zu erbauenden Kirche zu vollenden, wozu angeblich noch 5000 Thaler fehlen u. da hier man dann einen Anfang in dem grossen Style machen sollen. — Was mich übrigens bei der ganzen Sache wundert, ist, dass durch die bayrische Gesandtschaft dieser Herr Faber, der, wie ich höre bei der Commission sein soll, nicht darüber mit Münchner berichtet wird, wo doch Bayern, als katholische Macht jedenfalls sich dieses Gebäudes bei diesem Unternehmen betheiligt haben würde.

So weit der innere Verlauf des Kirchenbauangelegenheit. Was nun Ihre Rückkunft betrifft, so glaube ich

der Kirche zu genügen, so kann ich Ihnen beiliegend die Grundriß
sie geben, daß man nicht über den Boden kommt, der
doch sind über die Grundmauern gebaut. Man sollte
wenigen Herbst in allen Teilen angefangen, auf einmal wie wir
scheint, nicht ausgeführt (direkt hinter der Kirche) angelegten
Plan des hiesigen Kastanzgartens ein Gebäude als Schule
u. Schulsaal aufzubauen u. wenn damit bis zu dem Punkt
vorgerückt, daß blieb dann das Geld und u. jenseitigen Flügel dieses
einfachen Gebäudes zu dem großen Rundbau allen Anforderungen
da, schon nicht nur in Mindesten seinen einfachen Verhältnissen
entsprechen; u. nicht davon hat man auch Ökonomie nur
einen Flügel aufgebaut, der Plan ist wie angelegt so:

A. B. der Schule u. Schulsaal
C. die Kirche.
D. freier Platz zu beiden Seiten der Kirche.



Der Grund A. der Schule
Schulsaal ist nicht überbaut.
wenn allen Übrigen
sind über die Grundmauern abgesondert.

Da Sie also Ihren Gesichtspunkt, daß wir den ganzen Bau
an Ihnen verlangten Details noch nicht nötig waren, da man
übersieht, wie wir scheint, nicht unser Thema denken noch
Ihren Plan weiterbauen zu wollen. Der Architekt Ihnen
Ihren Wünsch mitteilte, so glaube ich ebenfalls, Ihnen Ihren
nicht übergeben; doch glaube ich, würden Sie uns schon
seit dem Entwurf von Syra erfassen können.

Anzeigen Sie, wenn ich Ihnen Ihre Anzeigen
besten wünsche, aber ich glaube, Sie mit der Wahrheit Ihnen
am meisten gedient. Ihr ergebenster Leo

der Kirche zu genügen, so kann ich Ihnen leider die Gewiß-
heit geben, daß noch nichts über den Laden Provisorisch, das
Loch ist hier über die Brücke gebaut. Man sollte
annigen Herbst in a[illegible] ...
scheint, sich [illegible]
Plan der Herren [illegible]
u. Schiffland auf[illegible]
angenommen, daß b[illegible]
neuartige Gebäude d[illegible]
da, ohne auf mir
entgegenzugehen;
einen Flügel auf
A. B. der Thore u. Th[illegible]
C. die Kirche.
D. seine Platz zu be[illegible]
Ostseite der Kirche.

Die Thore also
am Thore anlang[illegible]
abschnitt, und an
Thore Klaus an
Thore Münch mitstellt, anfangs mit Kompaß, Thore Klaus
rist zu geben; doch glaube ich, würden Sie am ersten Punkt.
sich hier in Lübeck von Syra erfahren können.

Anzeigen Sie, wenn ich Ihnen Ihren gewünschten
Beistand leisten könnte, aber ich glaube, Sie sind der Mathematik
am meisten geübt. Ihr ergebener Ludw

über den Laden Provisorisch
über die Brücke

BSB Bayerische StaatsBibliothek
MDZ Münchener DigitalisierungsZentrum Digitale Bibliothek

Klenze, Leo von

Nachlass von Leo von Klenze (1784 - 1864) - BSB Klenzeana

Bd.: 3,23,a

München u.a. 1818-1866

Klenzeana III.23.a
urn:nbn:de:bvb:12-bsb00112315-2
BSB-Hss Klenzeana - BSB-Hss Klenzeana III.23.a